



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Medicina e Chirurgia (<i>IdSua:1618564</i>)
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Classe	LM-41 R - Medicina e chirurgia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-mc.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAGGIO Marcello Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Medicina e Chirurgia (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BACIARELLO	Marco		PA	1	
2.	BETTATI	Stefano		PO	1	
3.	BUSSOLATI	Ovidio		PO	1	
4.	CABASSI	Aderville		PO	1	

5.	CARUBBI	Cecilia	PO	1
6.	CERESINI	Graziano	PA	1
7.	CORRADI	Domenico	PO	1
8.	CORRADI	Massimo	PO	1
9.	COSTANTINO	Cosimo	PO	1
10.	COSTI	Renato	PO	1
11.	CRAVIOTTO	Luisa	RU	1
12.	CROCI	Simonetta	PA	1
13.	CUCURACHI	Nicola	RU	1
14.	DALL'ASTA	Andrea	PA	1
15.	DE CONTO	Flora	PA	1
16.	DE FILIPPO	Massimo	PO	1
17.	DEI CAS	Alessandra	PA	1
18.	DEL RIO	Paolo	PO	1
19.	DOMINICI	Michele Maria	RU	1
20.	ESPOSITO	Susanna Maria Roberta	PO	1
21.	FELICIANI	Claudio	PO	1
22.	FERRARI	Elena	RU	1
23.	FERRARI	Silvano	PO	1
24.	FRANZONI	Lorella	PA	1
25.	FREYRIE	Antonio	PO	1
26.	GERBELLA	Marzio	PA	1
27.	GHI	Tullio	PO	1
28.	GIULIANI	Nicola	PO	1
29.	LAGHI	Luigi Andrea Giuseppe	PO	1
30.	LUPPINO	Giuseppe	PO	1
31.	MAGGIO	Marcello Giuseppe	PO	1
32.	MALVEZZI	Matteo Charles	PA	1
33.	MASSELLI	Elena	PA	1
34.	MERISIO	Carla	RU	1
35.	MESCHI	Tiziana	PO	1
36.	MISSALE	Gabriele	PO	1

37.	NICOLINI	Francesco	PO	1
38.	NOUVENNE	Antonio	PA	1
39.	PALANZA	Paola	PO	1
40.	PASANISI	Enrico	PO	1
41.	PASSERI	Giovanni	PA	1
42.	PERRONE	Serafina	PA	1
43.	PERTINHEZ	Thelma	PO	1
44.	PETRONINI	Pier Giorgio	PO	1
45.	POLI	Enzo	PA	1
46.	REGOLISTI	Giuseppe	PA	1
47.	RIDOLO	Erminia	PA	1
48.	RIZZI	Federica Maria Angela	PA	1
49.	SALA	Roberto	RU	1
50.	SILINI	Enrico Maria	PO	1
51.	STANGANELLI	Ignazio	PA	1
52.	SVERZELLATI	Nicola	PO	1
53.	TISEO	Marcello	PO	1
54.	VAIENTI	Enrico	PA	1
55.	VINCENTI	Vincenzo	PA	1

Rappresentanti Studenti

Colloca Martina
Cerreto Giacomo Maria
Calderoni Lorenzo
Gozzer Valentina
Bedeschi Angelica
Casadei Francesco
Carzedda Giacomo
De Mitri Claudia
Maccagni Gaia
Scovenna Elena
Bassi Emma
Babe Sonia
Mainieri Simone
Manna Fabio
Bagnoli Marco
Tonelli Luca
Buccoliero giorgia
Brianti Irene
Dallargine Vittoria
Ciardo Giulia

Gruppo di gestione AQ

Francesco (Studente) Casadei
Giovanna (Rappresentante Pers. Tecn-Amm.vo) Caselli
Paolo (RAQ) Del Rio
Gaia (Studentessa) Maccagni
Marcello Giuseppe (Presidente CdS) Maggio
Simone (Studente) Mainieri
Francesco (Studente) Marrone
Elena (Studentessa) Scovenna

Tutor

Lorella FRANZONI
Stefano GANDOLFI
Stefano BETTATI
Enrico Maria SILINI
Francesco CECCARELLI
Stefano GUIZZARDI
Mara BONELLI
Aderville CABASSI
Chiara DE PANFILIS
Federica Maria Angela RIZZI
Marcello Giuseppe MAGGIO
Tiziana MESCHI
Erminia RIDOLO
Giovanna Maria PELA'
Nicola GIULIANI
Cesira Isabella Maria PASQUARELLA
Massimo DE FILIPPO
Carla MERISIO
Graziano CERESINI
Alessandra DEI CAS
Giovanni PASSERI
Carlo CAFFARELLI

**Il Corso di Studio in breve**

05/06/2024

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della Università di Parma, in breve.

Requisiti di ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Modalità di accesso:

Obiettivi formativi e ambiti professionali: i contenuti didattici del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia hanno l'obiettivo di formare un medico a livello professionale iniziale, che possieda: una cultura biomedico-psicosociale, una visione multidisciplinare dei problemi più comuni della salute e della malattia, una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico. L'educazione del laureato dovrà essere orientata alla comunità, al territorio e fundamentalmente alla prevenzione delle malattie, così come alla promozione della salute. Tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto incentrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sulla persona ammalata, considerata nella sua globalità di soma e psiche ed inserita nel contesto sociale.

La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo tassello di un'educazione che deve durare e perfezionarsi nel tempo; in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in ambiente ospedaliero ma anche nelle strutture sanitarie del territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) buona capacità al contatto umano (communication skills);
- 2) capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
- 3) abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica, insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence-based medicine);
- 4) abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità; possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development);
- 5) buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);
- 6) conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ha una durata di sei anni. Secondo la normativa vigente, per ciascun anno di corso la didattica è organizzata in due semestri, i quali hanno inizio nei mesi di ottobre e di marzo, rispettivamente. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 360 crediti formativi universitari (CFU).

Aule, laboratori e servizi: la complessa organizzazione della didattica richiede non solo un grande impegno del personale docente, ma anche una notevole disponibilità di aule, laboratori, strutture sanitarie e servizi, di cui il Dipartimento di Medicina e Chirurgia è dotato. Un plesso didattico si trova presso le 'Aule Centrali' in via Gramsci; nel Plesso Biotecnologico situato in via Volturmo si trovano i laboratori delle discipline precliniche. Altre aule, così come laboratori, ambulatori e reparti clinici, si trovano presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria. Di significativa importanza è la recente attivazione del Laboratorio Didattico di simulazione medica. Vi sono inoltre alette per l'attività tutoriale ed ampi spazi per lo studio individuale.

Tirocinio professionalizzante: comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con gradi di autonomia, sotto il controllo di un docente-tutore, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. I Tirocini professionalizzanti possono essere svolti anche in strutture sanitarie non universitarie (italiane e straniere) con le quali è stata attivata una specifica convenzione, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica.

Tirocini abilitanti alla professione di medico-chirurgo: vengono svolti nei reparti clinici di Area medica, di Area chirurgica e negli Ambulatori dei Medici di Medicina Generale.

Prova finale: consiste nella discussione di una dissertazione scritta dal candidato (Tesi di Laurea). La raccolta dati per la elaborazione della Tesi può avvenire presso strutture universitarie (di carattere clinico o biomedico) e presso le strutture sanitarie convenzionate (nazionali e internazionali).

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 58 del 9 maggio 2018, ha introdotto la novità che i Tirocini pratico-valutativi abilitanti all'esercizio della professione siano svolti durante il Corso di Studi, per partecipare all'Esame di Abilitazione post-laurea.

L'emergenza sanitaria SARS-CoV2 ha portato al Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (art. 102) con il quale è stato abolito l'Esame di Abilitazione, ripreso dal DM n. 8 del 2 aprile 2020.

Il diploma di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ha la doppia valenza di titolo accademico e di titolo abilitante all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Sbocchi occupazionali: i laureati in Medicina e Chirurgia possono: (a) intraprendere un percorso di formazione post-laurea (Scuola di Specializzazione dell'area medica, Corso di formazione in Medicina Generale, Master di 2° livello, Dottorato di Ricerca); (b) esercitare come libero professionista, o presso diverse strutture/istituzioni, pubbliche o private, nazionali e internazionali (Ospedali e Centri specialistici, Ambulatori, Case della Salute, Università e Centri di ricerca, Organizzazioni sanitarie e umanitarie, Aziende Farmaceutiche, Aziende Biomedicali).

Perché scegliere di studiare Medicina presso l'Università di Parma?

Gli organi di governo del Corso di Laurea (Presidente, Docenti, Personale tecnico-amministrativo, rappresentanti degli Studenti) lavorano in sinergia per perseguire un continuo miglioramento. Gli aspetti qualificanti sono: il supporto all'attività didattica fornito da strutture e strumenti all'avanguardia (per es. il Laboratorio didattico di simulazione medica); l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti, alla ricerca degli strumenti operativi più efficaci; la sinergia fra componente Universitaria e Ospedaliera; l'integrazione del Corso con le Strutture sanitarie del territorio; l'attuazione di progetti innovativi; lo svolgimento di attività che mettono in risalto il ruolo del personale sanitario in progetti di carattere sociale e di cooperazione allo sviluppo di Paesi poveri; l'elevata dimensione internazionale del corso, con scambi di Studenti nell'ambito di programmi con vari Paesi (europei ed extra-europei).

Un nuovo Piano degli Studi è stato adottato a partire dall'anno accademico 2021, con modifiche che riguardano i principali Insegnamenti (CFU attribuiti e distribuzione per anno di corso) e implementazione di argomenti quali: Medicina di genere; Medical humanities; Benessere, prevenzione e stili di vita; Farmacologia clinica; Metodologia della ricerca; Simulazione in Medicina; Rischio clinico; Medicina del territorio; Salute globale; La comunicazione sensibile in Sanità; Rapporto medico-paziente; Attività certificativa della professione medica.

Per informazioni sul web:

Sito del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia: <http://cdlm-mc.unipr.it/>

Sito del Dipartimento di Medicina e Chirurgia: <http://mc.unipr.it/it>

Sito di Ateneo del Servizio Orientamento in ingresso: http://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione:

U.O. Carriere e Servizi agli Studenti dei Corsi di Laurea di ambito Medico

via Volturno, 39, 43125 PARMA - 0521 903700 e-mail: segreteria.medicina@unipr.it

Per informazioni generali:

Prof. Marcello Giuseppe Maggio (Presidente del CLM), marcellogiuseppe.maggio@unipr.it 0521 033114

Prof.ssa Mara Bonelli (Vicepresidente del CLM), mara.bonelli@unipr.it 0521 033766

Prof. Aderville Cabassi (delegato per l'orientamento), aderville.cabassi@unipr.it 0521 033191

Prof. Stefano Guizzardi (delegato per l'orientamento), stefano.guizzardi@unipr.it 0521 903917

Link: <http://cdlm-mc.unipr.it/> (Sito web del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia)



replica:0



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/02/2025

Nel corso degli ultimi 3 anni vi è stata una interazione costante con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCEO) della Provincia di Parma, anche ai fini della gestione della nuova tipologia di laurea abilitante. Sono state inoltre prese in considerazione ed applicate le indicazioni del Tavolo Tecnico Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria (FNOMCeO-CPPCLMM&C), unitamente alle numerose indicazioni pedagogiche e curriculari pervenute dalla CPPCLMM&C e dalla Conferenza Permanente dei Presidenti/Presidi delle Scuole/Facoltà di Medicina e Chirurgia.

In particolare, nel primo semestre 2025, in considerazione delle recenti nomine delle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Parma e delle zone limitrofe (Piacenza e Reggio Emilia) e del rinnovo delle cariche ordinistiche per il quadriennio 2025-2028 di OMCEO Parma sarà programmato l'evento "UNIPR MEDICINE CAREER DAYS", un'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sanitarie (Art. 11 DM 270/04) relativo al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di Parma. L'incontro vedrà la partecipazione dei Rappresentanti del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di Parma (Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e suo Delegato) e del Presidente dell'OMCEO di Parma e suo Delegato, sul progetto formativo per l'A.A. 2025-2026 relativo al Corso di Studio a ciclo unico LM/41 afferenti al Dipartimento di Medicina e Chirurgia di Parma.

Saranno presenti, avendo dato il loro parere positivo in tal senso, le organizzazioni rappresentative della produzione di servizi e rappresentative delle professioni, della provincia di Parma:

Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e Commissario Straordinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, Sindaco del Comune di Parma o suo Delegato, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, il Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia, Commissione Albo Odontoiatri, Presidente del Collegio IPASVI, il Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari, il Presidente del Collegio Interprovinciale delle Ostetriche di Parma e Piacenza, il Coordinatore Provinciale della Confederazione Nazionale Pensionati Lavoratori Autonomi (CUPLA) ed i Coordinatori Provinciali dei Pensionati Lavoratori Dipendenti, il Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, il Direttore della Fondazione Sport Parma, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma ed i Rappresentanti dell'Associazione del Volontariato e dei Diritti del Malato.

Saranno invitati anche il Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza e di Reggio Emilia ed il Presidente dell'Associazione Italiana Fisioterapisti dell'Emilia Romagna.

L'incontro è anche finalizzato a:

- (a) potenziare la formazione degli studenti sul territorio, al fine di far conoscere le realtà assistenziali emergenti (Case di Comunità, Ospedali di Comunità) in linea con la progettualità del Laboratorio per i Sistemi Sanitari;
- (b) favorire la partecipazione degli studenti alle attività di volontariato, integrando il percorso formativo tradizionale con le attività a valenza sociale da sviluppare nel contesto cittadino e territoriale.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La Conferenza permanente dei Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia rappresenta uno strumento unico di collaborazione e coordinamento per la pianificazione dei contenuti didattici adeguati alla formazione di un medico colto, scientificamente impostato, clinicamente esperto, capace di autoformazione continua, attento ai valori umani ed alla cura globale della persona assistita, tenuto conto delle esigenze di una società in continuo mutamento. Il Presidente del Corso di Laurea partecipa regolarmente alle riunioni della Conferenza; si riportano di seguito le più significative negli ultimi quattro anni con modalità mista: Roma 10 Dicembre 2021, Università Politecnica delle Marche, Ancona 8-9 aprile 2022, Roma 4 Luglio 2022 (147°), e prevalentemente in presenza nella 148° Conferenza Permanente tenutasi a Brescia il 28-29 Ottobre 2022, quella di Roma del 6 Febbraio 2023 (149°), e Salerno 5-6 Maggio 2023 (150°). Nel corso dell'ultimo anno la Conferenza Permanente si è riunita con modalità prevalentemente telematica il 7 Luglio 2023 (151°), il 6 Ottobre 2023 (152°) in modalità congiunta con la Conferenza Permanente dei Presidenti di Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, il 19 Dicembre (153°) ed in presenza a Ferrara (154°) il 24 e 25 Maggio 2024. Sempre con modalità telematica ed in modo congiunto tra le Conferenze Permanenti dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria e Protesi Dentaria, e dei Presidi di Medicina, sono state discusse il 28 Marzo 2024 le modifiche alla L. n. 264 del 2 agosto 1999, per l'accesso ai CLM Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi dentaria a partire dall'AA 2025-26.

Il Presidente discute regolarmente nei Consigli di Corso di Laurea quanto emerso nelle varie riunioni della Conferenza e le mozioni da essa proposte. Le più significative, aggiornate al 2023, riguardano: la valutazione dei criteri e dei requisiti per la definizione del potenziale formativo; la integrazione ed implementazione di attività didattiche relative alla Medicina di genere, alle Cure palliative, alla Terapia del dolore, al Rischio clinico, alla Medicina del territorio; le modalità di erogazione dell'attività didattica (lezioni frontali, tirocini professionalizzanti, tirocini abilitanti) nel periodo di emergenza SARS-CoV2; la richiesta di vaccinazione anti covid-19 di tutti gli studenti delle professioni sanitarie, la proposta di istituzione di CdLM in Medicina e Chirurgia high technology, Analisi e discussione dei Dati di Alma Laurea, la richiesta di emendamento alla LEGGE 12 APRILE 2022, N. 33 su Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore che preveda l'impossibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di iscriversi contemporaneamente ad altro/i Corso/i di Laurea con obbligo di frequenza, la Sostituzione degli RTDa con «contratti di ricerca», l'istituzione e la preparazione per gli Studenti al Test Online CISIA (TOLC), il Workshop Italiano in Medical Education con la partecipazione di più di 200 Studenti di 38 Università Italiane tra il 2016 ed il 2022, il Nuovo Codice Deontologico (in accordo con Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e la distribuzione del suo insegnamento nei corsi di laurea, l'antropologia come Scienza di base per la formazione del Medico, la Creazione (e la partecipazione attiva) del gruppo di lavoro per la revisione del curriculum (da quello basato sulle discipline a quello basato sui sistemi privo di separazione netta tra scienze di base e cliniche), Survey con proposte operative di uniformità del Voto di Laurea sul territorio nazionale, la formazione sulle Competenze Didattiche del Docente Universitario, l'accreditamento Internazionale dei CLMMC Italiani ed il contributo della Conferenza al reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa (AVA3 DM 1154/2021), la programmazione delle on site visit, i nuovi Criteri di Valutazione del voto di Laurea con la stesura di una nuova Linea Guida, la definizione dei volumi di attività assistenziale per la sostenibilità e l'accreditamento dei CLM in Medicina e Chirurgia, i requisiti ex ante dei Docenti o tutor clinici e la loro formazione specifica alla didattica tutoriale per l'inserimento in un apposito Registro dei Professionisti, le problematiche e le opportunità legate agli Studenti con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) con progetti incentrati sulla necessità di migliorare la fruibilità del Materiale Didattico, il Progetto Mood, ed il nuovo assetto della Laurea LM-41 ai sensi del DM 1649/2023, con particolare riferimento al comma 6 dell'Art. 3, ed infine sul riconoscimento ottenuto da ANVUR del World Federation for Medical Education (WFME), passaggio necessario al fine di rendere possibile tra l'altro l'iscrizione dei laureati italiani in Medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America.

I verbali sono consultabili al sito web <http://presidenti-medicina.it>

Di particolare rilievo risulta la consultazione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia: è costituito dal Direttore, da tre delegati del Dipartimento (alla Didattica, alla Ricerca, alla Sanità), dal Sindaco di Parma (Presidente della Conferenza territoriale sociale e sanitaria), dal Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Parma, dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dal Commissario Straordinario

dell'Azienda USL di Parma, dal Direttore della sede di Parma dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (ARPAE).

Il Comitato di Indirizzo assicura un costante collegamento con il mondo del lavoro in continua evoluzione e con le professionalità ad esso associate, al fine di: elaborare proposte di progettazione e definizione dell'offerta formativa; definire gli obiettivi di apprendimento; valutare l'andamento dei Corsi di Studio; promuovere i contatti per i tirocini formativi degli studenti presso Aziende sanitarie, Istituzioni ed Enti, esterni.

La riunione inizialmente programmata nel Luglio del 2023 è stata posticipata al 2024 a seguito della elezione e della successiva presa di servizio del nuovo Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia avvenute nel Novembre 2023 e del processo di unificazione, tuttora in corso, tra le Aziende Sanitarie del Territorio di Parma, attore principale dei Servizi Ospedaliero-Territoriali di pertinenza, ossia dell'Azienda USL e di quella Ospedaliero-Universitaria.

Il Presidente consulta ogni anno i rappresentanti di Croce Rossa e Assistenza Pubblica di Parma, il Presidente della Società di Medicina e Scienze Naturali di Parma, i rappresentanti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Durante gli incontri vengono discussi e concordati opportunità formative sul campo, per gli studenti, così come la possibilità di partecipazione a seminari, lezioni interdisciplinari e Convegni. Le date degli incontri, così come gli argomenti delle attività formative organizzate per gli studenti sono riportate nei verbali dei Consigli di Corso di Laurea.

Un altro organo di consultazione di significativa importanza è il 'Centro di formazione e ricerca su organizzazione, qualità e sostenibilità dei sistemi sanitari', istituito da Università di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria e Azienda USL, di Parma.

Il Centro organizza periodicamente attività a scelta dello studente, su tematiche rilevanti nell'esercizio della professione di Medico-Chirurgo, che non sono comprese nel Piano degli Studi.

Link: <http://presidenti-medicina.it/> (Sito web della Conferenza permanente dei Presidenti di CLM in Medicina e Chirurgia)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Medici di Medicina Generale

funzione in un contesto di lavoro:

Figura professionale: Medico-Chirurgo.

Il medico esercita la propria professione nell'ambito delle norme stabilite dalla Comunità Europea, dai regolamenti nazionali e regionali sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale che nelle strutture convenzionate o private. Esso opera con l'obiettivo di mantenere, o far raggiungere, il completo stato di salute (completo benessere psico-fisico e sociale) dell'individuo e della società. Per lo svolgimento della sua attività professionale collabora, con un lavoro di squadra, con gli altri professionisti della salute, mantenendo alta la capacità a relazionarsi e a coordinare il lavoro del gruppo interprofessionale (con altri professionisti della salute) e intraprofessionale (con altri medici) in cui opera.

Il medico, per svolgere questa funzione, dovrà possedere una forte identità del proprio ruolo professionale (professionalism). Questo include la competenza clinica e cioè l'uso abituale e corretto di conoscenze, capacità comunicative, abilità tecniche, ragionamento clinico, emozioni e valori da ripensare continuamente nella pratica quotidiana per il beneficio dell'individuo e della comunità di cui ci si sta occupando, l'impegno a perseguire un accurato aggiornamento professionale, la promozione della salute, l'aderenza ai principi etici della professione ed a valori quali l'integrità personale, l'onestà, l'altruismo, l'umiltà, il rispetto della diversità, la trasparenza e il rispetto dei conflitti di interesse.

Il medico dovrà mantenere, pertanto: un impegno continuo verso i pazienti, essendo in grado di applicare le migliori

pratiche cliniche nel rispetto di un alto profilo etico; un impegno costante verso la società, essendo in grado di comprendere e rispondere alle sue aspettative in tema di assistenza sanitaria; una dedizione costante ai doveri della professione, rispettandone le regole e i codici di deontologia professionale; un impegno continuo all'aggiornamento scientifico e tecnologico. Il medico dovrà infine impegnarsi a mantenere il proprio stato di benessere psicofisico, allo scopo di migliorare le capacità di prendersi cura della salute dei pazienti e di fornire ai propri assistiti un esempio di corretto stile di vita, incluso il rispetto delle norme di igiene e prevenzione.

Livelli maggiori di responsabilità e di coordinamento del gruppo di lavoro interprofessionale e intraprofessionale in cui dovrà operare potranno essere comunque raggiunti attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, quali le Scuole di Specializzazione, le Scuole Regionali di Formazione per i Medici di Medicina Generale, i Dottorati di Ricerca, i Master di secondo livello.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione del medico sono state definite in riferimento ai criteri internazionali definiti da "CANMEDS Physician Competency Framework", attualmente punto di riferimento a livello internazionale. In accordo al concetto di "continuum" definito in CanMEDS, le competenze sotto dettagliate saranno acquisite ad un livello iniziale. Le competenze dovranno essere quelle di un medico esperto, che sappia mettere il paziente al centro di un processo di cura di alta qualità e sicure, sulla base delle sue conoscenze aggiornate, delle sue abilità cliniche e dei suoi valori professionali. Deve pertanto essere in grado di raccogliere le informazioni complete dal paziente o dal caregiver di riferimento e saperle interpretare, saper prendere decisioni cliniche che portino ad una corretta diagnosi e agli interventi terapeutici mirati. Dovrà essere consapevole dei limiti della propria professione. Le sue decisioni dovranno essere dedotte dalle migliori pratiche cliniche e dalle evidenze scientifiche, tenendo nella giusta considerazione i desideri del paziente stesso e la disponibilità economica del sistema sanitario del Paese in cui opera. La sua pratica clinica deve essere pertanto estremamente aggiornata, etica e in grado di garantire un efficiente uso delle risorse a disposizione, condotta in stretta "collaborazione" con il paziente e la sua famiglia, gli altri membri del gruppo di lavoro intraprofessionale e interprofessionale e l'intera comunità. Compito essenziale del Corso di Laurea è quello di fornire le competenze tecniche aggiornate ed istruire sul loro costante futuro aggiornamento, nonché verificarne l'avvenuta acquisizione mediante le usuali procedure valutative.

Saper essere un Medico Esperto è centrale per lo svolgimento della professione e porta con sé le altre competenze intrinsecamente legate, sotto specificate:

Abile comunicatore. Il medico deve essere capace di instaurare una relazione con il paziente e la sua famiglia, che sia in grado di facilitare la raccolta e la compartecipazione delle informazioni essenziali per una cura efficace. Sarà pertanto in grado di esplorare i sintomi che possono essere in relazione alla patologia, ascoltando il racconto del paziente relativo alla propria malattia. Dovrà essere in grado di esplorare la prospettiva del paziente sulla sua idea di malattia, le sue paure e le sue aspettative di salute, tenendo conto delle differenze legate al genere. Il medico dovrà essere in grado di integrare le proprie conoscenze scientifiche nel contesto specifico proprio del paziente, il suo stato socio-economico, la sua storia personale di vita, la sua situazione attuale di vita, di lavoro, del livello scolastico e culturale, essendo in grado di rilevare stati particolari legati alla sfera sociale e psicologica. Molto importante, per mettere il paziente al centro del processo di cura, sarà la capacità di condivisione delle proprie decisioni in modo tale da centrare il bisogno di salute con i desideri, i valori e le preferenze del paziente. L'insegnamento delle abilità comunicative costituisce parte integrante del core curriculum dei singoli corsi e viene valutato negli esami relativi.

Buon collaboratore. Il medico deve essere in grado di lavorare in modo efficiente ed efficace con gli altri membri del gruppo intra- e inter-professionale, allo scopo di erogare una assistenza sicura, di alta qualità e centrata sul paziente. La giusta collaborazione richiede relazioni basate sulla fiducia, il rispetto e la condivisione, che siano in grado di assicurare continuità al processo di cura stesso. Questo richiede la condivisione di conoscenze, prospettive e responsabilità e la buona volontà ad imparare reciprocamente.

Leader. Il medico sarà in grado di impegnarsi con gli altri membri del gruppo per contribuire ad una visione improntata alla alta qualità del processo di cura, assumendosi la responsabilità della sua corretta erogazione nei confronti dei pazienti. Il medico sarà quindi in grado di contribuire con efficacia allo sviluppo di una attività assistenziale che sia in continuo miglioramento qualitativo, attraverso la ricerca di una efficace collaborazione con gli altri attori del sistema sanitario, a livello locale, regionale, nazionale e nell'ottica della globalizzazione.

Difensore della salute. In questo ruolo il medico deve mettere la propria esperienza e la propria influenza al servizio della comunità per migliorarne lo stato generale di salute e di benessere. In questo ambito, il miglioramento della

salute non deve essere limitato al miglioramento dello stato di malattia, ma deve necessariamente comprendere la prevenzione della malattia stessa, nella promozione e nella protezione della salute. Questo implica anche l'equità nella promozione della salute, nel senso che i singoli e la comunità non dovrebbero essere svantaggiati in base alle etnie, al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alla classe sociale, allo stato economico e al livello di educazione scolastica. I medici sapranno fornire supporto ai pazienti nel sapersi muovere all'interno del sistema sanitario nazionale ed aiutarli nel ricevere assistenza nel modo e nei tempi dovuti. I corsi di Metodologia Medico-Scientifica costituiscono la sede privilegiata di acquisizione della Deontologia Medica, essenziale perché lo studente acquisisca il suo ruolo sociale. Studioso. Il medico dovrà dimostrare l'impegno al raggiungimento e al mantenimento dell'eccellenza nella pratica clinica attraverso il processo della formazione continua, dovrà essere in grado di insegnare agli altri colleghi, prendendo decisioni basate sulle prove di efficacia scientifiche (evidence based medicine) e contribuendo attivamente al rinnovamento clinico anche attraverso la ricerca scientifica di tipo traslazionale. I medici perseguiranno l'eccellenza nel loro lavoro quotidiano anche attraverso il confronto attivo con gli altri colleghi e ricercandone i riscontri nella soddisfazione e nella sicurezza dei pazienti. Saranno in grado di integrare in modo corretto le prove di efficacia scientifiche internazionali, all'interno della pratica clinica applicata al singolo paziente, integrando nella decisione le preferenze, i valori del paziente stesso.

Professionale. Il concetto di professionalità implica che il medico dovrà assumersi l'impegno alla cura della salute e del benessere dei singoli pazienti e della comunità, attraverso una corretta condotta etica, standard di comportamento professionale elevati, responsabilità nei confronti della professione e della società, mantenendo uno stile di vita che non rechi discredito alla professione. La consapevolezza della propria identità professionale è centrale in questo ruolo, dove si richiede una perfetta padronanza dell'arte, della scienza e della pratica della medicina. Dovrà avere la consapevolezza che il ruolo professionale riflette completamente quello che la società moderna si aspetta da lui, e cioè competenza clinica, responsabilità all'aggiornamento professionale, la promozione della salute, la completa aderenza agli standard etici ed a valori quali integrità personale, l'altruismo, l'umiltà, il rispetto degli altri e della diversità, la trasparenza e il rispetto dei potenziali conflitti di interesse.

sbocchi occupazionali:

Il Medico, previa acquisizione del giudizio di idoneità del tirocinio pratico valutativo, a seguito dell'art. 102 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 è abilitato all'esercizio della professione di medico-chirurgo e con la successiva iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri avrà opportunità di lavoro presso strutture ospedaliere pubbliche, private accreditate o private. Potrà svolgere il proprio servizio anche presso altre strutture territoriali delle ASL, quali Strutture ambulatoriali inclusi i nuovi modelli Organizzativi nuovi come le Case e gli Ospedali della Comunità, o consolidati quali Hospice, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), i Servizi per le Tossicodipendenze (SerT), i Servizi per le Dipendenze patologiche (SerD), le Strutture Psichiatriche, i Centri per i Disabili e le Lungodegenze. Potrà svolgere il proprio servizio presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), nelle Università o anche svolgere la propria professione in forma autonoma.

I laureati in medicina possono adire alla carriera accademica e a quella di ricerca, sia nelle Università che negli Enti pubblici o nelle organizzazioni private.

L'ingresso nei ruoli del Servizio Sanitario Nazionale richiede il possesso della Specializzazione, che si ottiene attraverso l'iscrizione e la frequenza ai corsi delle Scuole di Specializzazione, mentre l'ingresso nelle graduatorie dei Medici di Medicina Generale richiede la frequenza alle Scuole Regionali di Formazione in Medicina Generale.

Alle Scuole di Specializzazione si accede attraverso il superamento di un concorso nazionale, mentre alle Scuole Regionali si accede attraverso il superamento di un concorso Regionale.

L'ANVUR ha ottenuto l'accreditamento presso la World Federation for Medical Education (WFME), passaggio necessario al fine di rendere possibile l'iscrizione dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla Educational Commission for Foreign Medical Graduates (ECFMG), dal 2025 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accreditati da Agenzie a loro volta accreditate presso la WFME. L'accreditamento avrà durata decennale.



11/02/2025

I Requisiti e le modalità di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali in ambito nazionale.

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In considerazione del fatto che si tratta di un corso di Laurea a numero programmato nazionale (ex Legge 2 agosto 1999, n. 264), i candidati devono superare un test di ammissione. Il diritto all'immatricolazione viene maturato dai candidati, in funzione dei posti disponibili, sulla base del posizionamento nella graduatoria stilata in ordine decrescente di punteggio a condizione che abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo definito dal bando di ammissione. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), tenendo conto del potenziale formativo dichiarato da ogni Ateneo sulla base delle risorse e delle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalle Regioni di appartenenza e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento.

La modalità d'accesso al Corso di Studio è annualmente definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le conoscenze iniziali richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, la cultura generale e le capacità di logica deduttiva, induttiva e comprensione del testo.

La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Verrà pertanto effettuata la verifica delle conoscenze iniziali e, in caso di mancato superamento, saranno assegnati degli specifici obblighi formativi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, per ognuno degli studenti ammessi, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Gli OFA sono pertanto attribuiti a tutti quegli studenti che, al test d'ammissione nazionale, abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia annualmente fissata nel bando. L'Obbligo Formativo Aggiuntivo deve essere recuperato durante il primo anno, attraverso la frequenza di specifici corsi di recupero anche di tipo telematico, che si svolgeranno preferibilmente nei primi trenta/quarantacinque giorni di frequenza del primo anno. Per tali corsi è prevista una valutazione finale che può essere svolta anche in modalità telematica. L'assolvimento degli OFA attraverso la frequenza dei corsi di recupero e il superamento della relativa prova è indispensabile per l'iscrizione al secondo anno di corso. Il superamento dell'esame finale del corso integrato sullo stesso argomento in cui è stato attribuito l'OFA esonera lo studente dall'obbligo della valutazione OFA relativa al corso di cui si è superato l'esame, ma non alla sua frequenza, che ha carattere obbligatorio. Gli argomenti di base delle discipline oggetto del test di ammissione (Biologia, Fisica, Chimica) vengono ripresi nelle prime lezioni dei corsi del primo anno, per consentire agli studenti che presentino eventuali OFA di recuperare gli argomenti oggetto dei debiti formativi. Ciascun docente mette inoltre a disposizione sul sito Elly del corso specifico materiale didattico dedicato al recupero degli OFA.

Il CdLM mette a disposizione dei tutor didattici, che collaborando con i docenti titolari dei corsi, seguono gli studenti nel recupero dei contenuti di Chimica, Biologia e Fisica, ed eroga attività integrative sia a piccoli gruppi che singolarmente, con modalità in presenza o a distanza.

Gli argomenti di base delle discipline oggetto del test di ammissione (Biologia, Fisica, Chimica) vengono ripresi nelle prime lezioni dei corsi del primo anno, per consentire agli studenti che presentino eventuali OFA di recuperare gli argomenti oggetto dei debiti formativi. Ciascun docente mette inoltre a disposizione sul sito Elly del corso specifico materiale didattico dedicato al recupero degli OFA.



10/06/2024

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è programmata a livello nazionale dal Ministero dell'Università e della Ricerca. La prova di ammissione è disciplinata da apposito Decreto annuale (Decreto Ministeriale n. 472 del 23-02-2024 e relativi allegati).

La selezione degli aspiranti avviene mediante una prova nazionale, con graduatoria nazionale, con domande che vertono su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, Ragionamento Logico e Competenze di Lettura e Conoscenze Acquisite negli Studi. La prova può essere ripetuta due volte durante l'anno, previa registrazione sul portale University , dal 3 al 13 aprile 2024, e successiva iscrizione al test sul portale di Ateneo <https://www.unipr.it/registrazione> da perfezionare entro il 22 aprile, per la partecipazione al test di ammissione del 28 maggio 2024, o entro il 23 luglio, per partecipare al test di ammissione del 30 luglio 2024.

I quesiti della prova di ammissione sono estratti da una banca dati, di almeno 7.000 quesiti. I quesiti verranno resi pubblici prima delle prove tramite pubblicazione sul sito [accessoprogrammato.mur](https://www.accessoprogrammato.mur.gov.it) , secondo le tempistiche indicate nel Decreto Ministeriale n. 472.

Il medesimo Decreto Ministeriale stabilisce il punteggio minimo per acquisire l'idoneità di ammissione, sia per i candidati comunitari, che per i candidati non comunitari residenti all'estero, nonché i criteri per la formazione della graduatoria nazionale. Si assume pertanto che la dimostrazione del possesso delle conoscenze sia assolta con l'ammissione al Corso di Laurea.

Per gli Studenti che, pur avendo superato la prova di ammissione, vengono immatricolati con obblighi formativi aggiuntivi (OFA), vengono organizzate attività didattiche propedeutiche e di recupero.

Link:<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/offerta-formativa/accesso-programmato-livello-nazionale> (Sito web MUR per i CdS a numero programmato a livello nazionale).

Descrizione Pdf:

-Decreto Ministeriale n. 472 del 23-02-2024 e relativi allegati, che riporta le modalità ed i contenuti e le modalità di svolgimento della prova di ammissione.

Link: <https://accessoprogrammato.mur.gov.it/2024/> (Sito web MUR per i CdS a numero programmato a livello nazionale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Decreto Modalità Ammissione



18/02/2025

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, LM-41,

allegato al DM n.1649 del 19-12-2023) ha l'obiettivo di formare "medici esperti", dotati delle basi scientifiche, della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo, essendo in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali. Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe, tenendo presenti gli standard internazionali sulla formazione medica e quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, devono essere in grado di:

- fornire assistenza di alta qualità e sicura, in collaborazione con il paziente e nel rispetto dei valori fondamentali della professione, sapendo applicare correttamente le conoscenze mediche, le abilità e le competenze cliniche in autonomia;
- assumere decisioni cliniche ed eseguire interventi di prevenzione, diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica e nella consapevolezza dei limiti della propria competenza, essendo in grado di raccogliere, interpretare e valutare in modo critico le informazioni e i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui vive;
- elaborare un corretto processo decisionale, in relazione alla variabilità individuale, sapendo valutare le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse, in riferimento alle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e, quando appropriato, dalla medicina di precisione;
- utilizzare, in modo consapevole e costantemente aggiornato, le evidenze scientifiche e le tecnologie innovative, integrandole a favore del paziente, nella complessità dei processi di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta secondo i principi del lavoro di squadra e in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- progettare e condurre la propria formazione professionale continua, affinché la propria competenza rimanga allineata alla ricerca scientifica più recente, valutandone criticamente i risultati;
- applicare i valori più alti della professionalità, aderendo pienamente ai principi etici della professione e osservando le regole del Codice Deontologico, avendo piena consapevolezza dei comportamenti e delle attitudini proprie del "saper essere" medico;
- comprendere i bisogni di salute globale e di equità della comunità e della popolazione (Global Health, One Health, eHealth), sapendosi adoperare alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti e contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità e della popolazione, assicurando un equo accesso alle cure sanitarie di qualità appropriata.

Allo scopo di poter svolgere la loro professione nella piena consapevolezza del loro ruolo, le laureate e i laureati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovranno aver acquisito:

- conoscenza e competenza essenziale nelle scienze di base, con particolare attenzione alla loro successiva applicazione professionale, comprendendone i metodi scientifici, i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, la valutazione delle evidenze scientifiche e l'analisi dei dati;
- conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale, essendo in grado di svolgere ricerche su specifici argomenti, avendo la giusta mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, con una buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina;
- competenza nel rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale, sapendo interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari;
- competenze per affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari della persona dal punto di vista della promozione della salute, preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, sulla base di conoscenze approfondite cliniche e chirurgiche, unite ad abilità, esperienza e capacità di autovalutazione, sapendo applicare, in questi processi decisionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
- competenza all'ascolto del paziente e dei suoi familiari, unita alla capacità di entrare in relazione e comunicare con loro in modo chiaro, umano ed empatico, essendo in grado di gestire una relazione terapeutica efficace che sia centrata sul paziente, sapendo suscitare l'adesione al trattamento (patient engagement) attraverso una vera e propria partnership con il paziente e i suoi familiari; le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di gestire efficacemente la comunicazione in situazioni difficili e di svolgere una efficace attività di counseling, educazione sanitaria e di promozione della salute e del benessere psico-fisico del paziente (comunicazione come tempo di cura);
- capacità di collaborare in modo efficiente con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo, attraverso un uso consapevole delle attività proprie delle "comunità di pratica", con l'obiettivo che il "processo di cura" del paziente divenga quanto più efficace e completo;

- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità, con grande attenzione alla diversità e all'inclusione, essendo in grado di intervenire in modo competente, sapendo applicare i principi di "advocacy" per la salute, per la sanità e per la giustizia sociale, conoscendo i principi di "Global health/One health/eHealth" e quelli legati alla "disaster preparedness" nei confronti degli eventi catastrofici;
- capacità ad esercitare la propria professione, avendo sviluppato tecniche di pensiero riflessivo, anche nel dominio e nella conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche, sociologiche, psicologiche ed etiche della medicina e di tutto quanto compreso nell'ambito delle "medical humanities".
- capacità di esercitare il giudizio critico sugli aspetti etici delle decisioni cliniche e sulla ricerca.

Gli Obiettivi formativi specifici sopra descritti (o i risultati di apprendimento attesi), riportati per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sono definiti sulla base delle indicazioni della World Federation of Medical Education (WFME) nelle edizioni 2007, 2015, 2020, delle indicazioni di The TUNING-CALOHEE Medicine (Edition 2024) Guidelines and Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in Medicine e da The TUNING Project (Medicine) Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe secondo i descrittori europei (5 descrittori di Dublino). Sono inoltre stati seguiti i suggerimenti della International Association for Health Professions Education (AMEE) derivanti dalle AMEE Guides e dalle BEME (Best Evidence Medical Education) Guides. Gli Obiettivi Formativi sopra descritti sono inoltre allineati con gli obiettivi formativi specifici previsti dal DM 1649 del 19/12/2023 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>) e sono inoltre coerenti con quanto indicato dal core curriculum per la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM italiani in Medicina e Chirurgia (<http://presidenti-medicina.it/>).

Descrizione del Percorso Formativo

In conformità alle Direttive Europee vigenti, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso. Fra questi, sono previsti almeno 60 CFU da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Il corso è organizzato in 12 semestri e non più di 36 corsi integrati; a questi sono assegnati CFU negli specifici settori scientifico-disciplinari dai regolamenti didattici di Ateneo, in osservanza a quanto previsto nella tabella ministeriale delle attività formative indispensabili (Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>)).

Nell'ambito dei CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla sopra descritta attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/01/18G00082/sg>).

Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica durante il quinto e/o sesto anno di corso; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno, nell'ambito della Medicina Generale. I mesi di frequenza non possono essere sovrapposti fra loro. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020

(<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>), la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo.

Ad ogni CFU delle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente deve corrispondere un impegno studente di 25 ore, di cui di norma fino a 12,5 ore di attività didattica in presenza o sotto il controllo di un docente (lezione frontale, a piccoli gruppi, autovalutazione assistita, discussione di casi clinici e altre tipologie didattiche, in presenza ed all'interno della struttura didattica). La loro articolazione sarà definita nel regolamento didattico ed indicata nelle schede di insegnamento.

In considerazione del fatto che le seguenti attività sono ad elevato contenuto sperimentale e pratico, ad ogni singolo CFU di attività didattica professionalizzante devono corrispondere 25 ore di attività didattica professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi, all'interno della struttura didattica e/o del territorio; ad ogni singolo CFU per la elaborazione della tesi di laurea devono corrispondere 25 ore di attività all'interno della struttura didattica; ad ogni singolo CFU del tirocinio pratico valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di

studio individuale.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del DM 1649 del 19-12-2023, il corso assicura agli studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, riservando alle attività ivi previste un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività di cui alla lettera a) e non meno di 12 alle attività di cui alla lettera b).

Inoltre, fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonoma scelta degli studenti, fino a un valore di 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti. La loro attivazione rappresenta un momento importante nella formazione degli studenti, per poter raggiungere una migliore autoconsapevolezza del proprio futuro professionale e per essere facilitati in una scelta ragionata e convinta del loro percorso post-laurea.

Descrizione dei principali metodi didattici utilizzati dal Corso di Laurea.

Il metodo didattico adottato prevede l'integrazione orizzontale (tra discipline diverse nello stesso semestre o anno) e verticale (per argomenti analoghi o complementari lungo più anni di corso) dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, sul contatto precoce con il paziente, sull'acquisizione di una buona identità professionale e di competenze che comprendano, nell'ambito dei problemi clinici di più frequente riscontro e delle principali urgenze, sia un'ottima abilità clinica sia ottime capacità di rapporto umano con il paziente divenendo capace di "prendersene cura".

È stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Gli studenti potranno acquisire tutte le conoscenze e competenze professionali di base nel campo della medicina interna e delle medicine specialistiche, della chirurgia generale e delle chirurgie specialistiche, nonché della medicina del territorio, con la capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo.

Anche per quanto riguarda il "practice-based learning", in una visione proiettata verso il futuro, sono previsti: 1) una integrazione con il contesto clinico sempre maggiore, dal primo al sesto anno di corso; 2) una responsabilizzazione ben definita e crescente degli studenti all'interno del processo di cura, nel corso del loro percorso formativo; 3) una sempre maggiore considerazione della collaborazione degli studenti all'interno del Sistema Sanitario Nazionale; 4) la considerazione degli studenti come "studenti medici in formazione", anche tenendo conto della loro possibilità di potersi iscrivere all'ENPAM già nel loro ruolo di studenti; 5) un legame che sia sempre più evidente e importante tra "medical education" e "healthcare delivery".

L'organizzazione generale del corso comprende pertanto dei percorsi verticali, che si intersecano e si integrano tra loro, prevedendo:

- Un primo percorso verticale (primo-sesto anno di corso) di tipo "biomedico", organizzato con lo schema dei "triangoli inversi" per quanto riguarda l'organizzazione delle attività formative di base, precliniche e cliniche e con inizio delle attività cliniche già dal primo anno di corso ("early clinical contact");
- Un secondo percorso verticale (primo-sesto anno di corso) di tipo "psico-sociale", dedicato alle metodologie medico scientifiche ed alle scienze umane, con particolare riferimento ad argomenti di bioetica-deontologia medica, medicina legale, epidemiologia, igiene generale e medicina del lavoro (Global health, One health, e-Health), metodologia medico scientifica, il rapporto medico paziente e i rapporti inter-, intra- e trans- professionali nel complesso processo di cura, gli argomenti riguardanti i temi della salute legati al genere, all'invecchiamento, alla cronicità ed alla multimorbilità, allo stato sociale, economico e al rapporto con l'ambiente, alla diversità e alla disabilità, ai soggetti fragili, all'approccio clinico della medicina narrativa, quelli riguardanti diversi argomenti di psicologia, la sociologia della salute e i temi dell'economia e del management sanitario; altri argomenti che, nel loro insieme e correlati con quanto previsto nel percorso "biomedico", concorrono allo sviluppo dell'identità professionale degli studenti.

Questi due grandi percorsi verticali sono tra loro strettamente legati, con pesi in CFU diversi correlati al profilo formativo che è stato dichiarato, in un percorso formativo simile al ben conosciuto modello a spirale (spiral curriculum), dove sono previste anche rivisitazioni critiche degli stessi temi con gradi di complessità e difficoltà successive che conducono alla formazione di un "medico esperto" nei limiti prima precisati, che abbia le giuste competenze che prevedano, secondo modelli internazionali ben conosciuti:

- 1) un'ottima conoscenza della medicina e della clinica (ciò che il medico è capace di fare – doing the right thing);

2) un'ottima capacità di svolgere la pratica clinica (quando il medico, nella sua pratica clinica fa ciò che è giusto fare – doing the right thing);

3) la consapevolezza di aver raggiunto un ottimo livello di professionalità (quando il medico sa essere professionale – the right person doing it).

I contenuti specifici dei corsi e degli obiettivi formativi sono derivati dai compiti che la società affida alla professione medica, rispondenti a un bisogno di salute e coincidenti con le conoscenze e le abilità irrinunciabili, necessarie all'esercizio professionale, identificate da un "core curriculum" condiviso.

I crediti professionalizzanti e le attività formative pratiche devono assicurare l'acquisizione di una serie di competenze e abilità irrinunciabili, collegate al "saper fare" e al "saper essere" medico, anch'esse identificate dal "core curriculum".

Nel progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia viene quindi proposto il giusto equilibrio d'integrazione verticale e orizzontale tra:

a) le scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutiva, della biologia molecolare e della genetica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute ed alla corretta applicazione della ricerca scientifica traslazionale;

b) la conoscenza dei processi morbosi e dei meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi e la terapia;

c) la pratica medica clinica e le sue basi metodologiche, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica di tipo tutoriale, capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale in modo tale da costruire la propria scala di valori e interessi, e ad acquisire le competenze professionali utili a saper gestire la complessità della medicina, costruendo la propria identità professionale;

d) le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico e dei valori profondi della professionalità del medico, in rapporto con quelli del paziente e della società;

e) l'acquisizione della metodologia scientifica, tecnologica, medica, clinica e professionale rivolta ai problemi di salute del singolo e della comunità, con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di sesso/genere.

Le caratteristiche peculiari del programma educativo legate ad una corretta gestione del corso di studi, in una visione proiettata nel futuro, prevedono:

1) l'adeguamento del curriculum in modo che sia sempre più orientato alle necessità del mondo reale (authentic curriculum) e non rappresenti solo una eccellenza isolata dal contesto sociale;

2) la presenza di un curriculum sempre più flessibile alle necessità degli studenti e tale da consentire un "adaptive learning", al posto di un curriculum standardizzato;

3) la creazione di forti basi motivazionali che rendano sempre più usuale la collaborazione interpersonale fra studenti (peer-to-peer, team-based learning), al posto dell'isolamento e dell'individualismo;

4) la considerazione dello studente come un vero e proprio partner nel processo formativo senza considerarlo un cliente del processo che si offre;

5) la maggior valorizzazione della qualità dell'insegnamento e dei docenti che ottengono ottime valutazioni nei giudizi di valutazione della didattica da parte degli studenti, in confronto alla considerazione di oggi nei confronti della sola qualità complessiva dei singoli corsi integrati.

Caratteristiche Peculiari del Corso di Laurea

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici sono così sintetizzate:

1) nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare;

2) il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente, generalmente dai primi anni di corso. Il coinvolgimento clinico precoce (early clinical contact) è generalmente ottenuto sia coinvolgendo gli studenti nella esecuzione dell'anamnesi psico-sociale al letto del paziente, sia con l'acquisizione delle tecniche di BLS, come tirocinio professionalizzante organizzato come attività guidata tutoriale con certificazione periodica del livello di abilità, lungo la durata del corso stesso. I problemi delle scienze di base e quelli

d'ambito clinico sono quindi affrontati in tutti gli anni di corso, come prima specificato (total integration model), anche se in proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci, l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate (rischio clinico, appropriatezza diagnostica e prescrittiva);

3) scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana (con approfondimento della biogerontologia), e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica;

4) scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. È prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico;

5) il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, di moderne metodologie didattiche, sia nella gestione dei grandi gruppi che siano in grado di coinvolgere gli studenti, sia nella gestione dei piccoli gruppi di studenti, che siano in grado di costruire in modo solido le basi delle competenze professionali richieste. Nella gestione dei grandi gruppi e piccoli gruppi sono utilizzati i trigger clinici nelle lezioni delle scienze di base e le presentazioni Cliniche. Nella gestione dei piccoli gruppi viene utilizzato un sistema tutoriale, ben strutturato con rotazioni che assicurano questo tipo importante di attività didattica a tutti gli studenti, in considerazione della grande utilità e dell'efficacia di questa tipologia didattica, nel poter approfondire argomenti specifici, nell'incoraggiare e nel motivare gli studenti che vi partecipano. Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle del problem-based learning, del clinical teaching, del team-based learning, del brainstorming, del role-playing, del journal club e dall'ampio utilizzo di seminari, conferenze interattive, dibattiti, il peer teaching da parte di studenti, l'apprendimento basato sul gioco (game-based learning). Tutte queste attività hanno anche lo scopo di supportare ed incoraggiare "l'independent learning" da parte dello studente;

6) sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti;

7) particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione di competenze e abilità legate al "saper fare" e al "saper essere" medico, tramite:

a) l'acquisizione di capacità critiche tramite l'approccio sperimentale delle materie di studio del biennio preclinico;

b) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori di simulazione (SIM-lab) nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come attività guidata tutoriale nel II e III anno di corso) comprendenti l'utilizzo di manichini e modelli, pazienti simulati, pazienti virtuali e l'utilizzo, quando disponibili, di centri clinici di simulazione avanzata;

c) la frequenza nei Reparti Assistenziali delle Strutture Sanitarie di riferimento, nonché dei Presidi Medici dislocati sul territorio, sia per le attività di didattica professionalizzanti, che per il tirocinio pratico-valutativo (dal V al VI anno di corso). Queste attività cliniche saranno organizzate in modo che gli Studenti e le Studentesse possano svolgere sia le attività previste dal corso, sia le attività cliniche opzionali scelte dagli studenti stessi, quando previste. La loro posizione, nel curriculum formativo, può seguire o il modello tradizionale delle "clinical clerkships", caratterizzate da rotazioni brevi in tutti i reparti assistenziali, o il modello delle "longitudinal integrated clerkships", in grado di assicurare periodi di tempo maggiori in un certo numero di reparti assistenziali, garantendo esperienze di continuità. Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle classiche della didattica "bedside" e prevedono un rapporto diretto dello studente con il paziente e con il tutor clinico nei diversi contesti clinici di reparto assistenziale e ambulatoriale (learning triad). Le strategie didattiche utilizzate comprendono, ad esempio, quelle del Ciclo Esperenziale di Cox, il MiPLAN e altre tipologie didattiche specifiche per i setting clinici utilizzati, sia di Reparto che Ambulatoriale; d) partecipazione a programmi di ricerca, anche di tipo traslazionale, nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

8) Particolare attenzione è data all'apprendimento dell'Inglese tecnico/scientifico, assicurando comunque l'apprendimento della lingua inglese almeno di livello B2;

9) L'uso della tecnologia riveste un ruolo importante nell'educazione medica di oggi, per facilitare l'acquisizione di conoscenze di base, per migliorare le capacità di "decision making", per migliorare la coordinazione su alcune abilità pratiche o prendere visione di eventi critici o rari, migliorare le abilità psico-motorie e implementare le attività di "learn team

training". A tale scopo, nei termini di erogazione consentiti, particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche. Nello sviluppo di queste attività, nella elaborazione di quello che definiamo come "blended curriculum", le strategie educazionali includeranno "l'intentional learning", lo "structured learning", il "contextualized learning", il "customized learning" e il "cooperative learning", in accordo con le migliori esperienze internazionali.

10) Valorizzazione della Metodologia Clinica e delle Scienze Umane attraverso corsi integrati che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo (I-VI anno). A tutti è nota l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato. Questi corsi integrati orientano subito gli studenti verso una formazione umanistica, che li accompagnerà nel processo formativo scientifico-professionale. Questa formazione consentirà loro di affinare le capacità ed acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico. Ciò avverrà attraverso le applicazioni della "medicina basata sulle evidenze", dell'"insegnamento basato sull'evidenza" attraverso l'uso di "linee guida", "mappe concettuali" ed "algoritmi". Dovranno inoltre essere affrontati, nell'ambito di questi corsi integrati, temi attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità, alla economia sanitaria, alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prospettiva sociale e di genere, ai rapporti con le cosiddette medicine complementari ed alternative, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali.

11) Attenzione è data alle esperienze pratiche in setting territoriali, riguardanti le tematiche di salute della comunità secondo i principi della "Community-based medical education - CBME", che prevedono la conoscenza e la pratica legata non solo alle attività dei Medici di Medicina Generale, ma anche a tutte le attività gestite da Strutture Territoriali diverse dagli Ospedali. Queste competenze specifiche potranno essere ulteriormente ampliate anche attraverso la frequenza ad attività didattiche elettive a scelta degli studenti, dedicate alle cure primarie sul territorio, alla cura delle persone fragili e svantaggiate, dei disabili, alle peculiarità della medicina rurale e dei luoghi difficilmente accessibili.

12) Attenzione è anche data ad esperienze pratiche nel territorio che valorizzino il ruolo del medico come difensore della salute, su tematiche di giustizia sociale, in applicazione dei principi di "Global health/One health/eHealth" e di quelli legati alla "disaster preparedness" nei confronti degli eventi catastrofici.

13) L'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, non influenzate da fattori estranei (affidabilità) e leali (rispettose del patto formativo tra docente e discente), utilizzando metodologie valide e allineate alla dimensione da verificare sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. La valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti deve pertanto essere allineata, coordinata, analitica e formativa per lo studente stesso.

Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller:

livello 1) conoscenze (knowledge – knows)

livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence)

livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How)

livello 4) sa fare, azioni (Does – Action)

livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).

In relazione a questi 5 livelli di competenze crescenti gli strumenti di verifica utilizzati dovranno essere:

Livello 1) esame scritto con domande a scelta multipla (MCQ), esame scritto con domande a risposte brevi, esame orale tradizionale preferibilmente standardizzato;

Livello 2) prove scritte e/o orali di ragionamento clinico diagnostico mediante l'uso di scenari clinici, situation judgement test;

Livello 3) OSPE (Objective Structured Practical Examination), simulazioni e modelli, OSCE (Objective Structured Practical Examination), Diario (logbook), Portfolio (relazioni riflessive degli studenti sulle attività svolte), richiami dalla cartella clinica (chart simulated recall);

Livello 4) Esercizi di valutazione clinica (mini-CEX), P-MEX – professional mini evaluation exercise, osservazione diretta

(DOPS – Direct Observation of Procedural Skills), esame del paziente standardizzato;

Livello 5) Osservazione diretta dello sviluppo personale e professionale (Professional metacognitive behaviour), giudizi di pazienti sulle attività svolte (patient survey).

La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati (portfolio), ed attraverso i feedback dei docenti tutor nel corso delle attività cliniche bedside.

Verrà infine valutata la possibilità di applicazione, in via del tutto sperimentale, della valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti che saranno concordati a livello nazionale (Programmatic Assessment).

Il Profilo attuale su cui è modulato il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è quello biomedico-psico sociale. Tale profilo è finalizzato allo sviluppo della competenza professionale e dei valori della professionalità. Esso è fondato sull'importanza dell'integrazione del paradigma biomedico del curare la malattia con il paradigma psico-sociale del prendersi cura dell'essere umano. La prospettiva teorica ritenuta in grado di unire i due diversi approcci è il meta-paradigma della complessità.

Il profilo, che identifica la mission specifica del corso di laurea, è quello di un medico esperto, ad un livello professionale iniziale, che possieda e sappia utilizzare consapevolmente:

- una visione multidisciplinare, interprofessionale, integrata e longitudinale nel tempo dei problemi più comuni della salute e della malattia;
- un'educazione orientata alla prevenzione della malattia, alla riabilitazione e alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio, con una speciale attenzione ai principi della "medicina basata sulle evidenze" e della "medicina di precisione" e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico;
- una profonda conoscenza delle nuove esigenze di cura e di salute, incentrate non soltanto sulla malattia ma, soprattutto, sulla centralità della persona ammalata, considerata nella sua globalità di soma, psiche, spiritualità (laicamente o religiosamente intesa), storia e rete di relazioni e inserita in uno specifico contesto sociale, ambientale, culturale ed economico.

In modo particolare, quando si sia scelto un profilo formativo di tipo "Biomedico-Psico-Sociale", vi deve essere un particolare potenziamento della Metodologia Clinica - Scienze Umane (Metodologie), attraverso corsi integrati che accompagnino lo studente lungo l'intero percorso formativo (I-VI anno). Deve essere presente la collaborazione con gli psicologi generali, con gli psicologi clinici e con gli altri docenti delle discipline previste nell'ambito C_20: "Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese". Ulteriori argomenti specifici potranno essere ricavati attraverso una opportuna valorizzazione dell'ambito delle "Attività Formative Affini o Integrative". A tutti è nota l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato. Questi corsi integrati orientano subito gli studenti verso una formazione umanistica, che li accompagnerà nel processo formativo scientifico-professionale. Questa formazione consentirà loro di affinare le capacità ed acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico. Ciò avverrà attraverso le applicazioni della "medicina basata sulle evidenze", dell'"insegnamento basato sull'evidenza" attraverso l'uso di "linee guida", "mappe concettuali" ed "algoritmi". Dovranno inoltre essere affrontati, nell'ambito di questi corsi integrati, temi attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità, alla economia sanitaria, alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prospettiva sociale e di genere, ai rapporti con le cosiddette medicine complementari ed alternative, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali. Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica degli studenti. Essi possono in tal modo crescere dal punto di vista scientifico e sviluppare parimenti una maggiore sensibilità alle problematiche etiche e socioeconomiche, che consentano loro di interagire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato, secondo la concezione della whole person medicine. In questo modo si risponde alla crescente esigenza di un riavvicinamento della figura del medico a quella della persona malata, sempre più allontanati da una pratica medica univocamente tecnologica. In quest'ambito, è importante utilizzare anche la medicina narrativa, le Medical Humanities, unitamente a griglie di riflessione, e la tecnica del giuoco di ruolo come strumenti importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale vera da parte dello studente.

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in Medicina e Chirurgia devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura bio- molecolare, macro e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare comprensione dei principi e capacità di argomentazione quanto alla natura sociale ed economica nonché ai fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e della malattia.

A tale proposito, i laureati saranno in grado di:

- 1) correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie;
- 2) individuare il comportamento umano normale e anormale, essendo in grado di indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'essere umano ed il suo ambiente fisico e sociale, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- 3) descrivere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, sapendo descrivere il ciclo vitale dell'essere umano e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- 4) illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, avendo le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute. Essi avranno anche una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse, in relazione anche alle differenze di sesso/genere esistenti;
- 5) interpretare i bisogni globali dei pazienti, e dei loro familiari, in ottica biopsicosociale in qualsiasi fase del percorso di una malattia, dalla diagnosi alle fasi di inguaribilità e terminalità quando esse avvengono, attraverso una comunicazione competente ed un approccio interdisciplinare che tengano conto dei fattori culturali, psicologici, spirituali e non esclusivamente dei bisogni somatici che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia. Saper discutere la globalità dei problemi clinici e affrontare l'iter diagnostico terapeutico considerando la centralità del paziente e la conoscenza della terapia del dolore, anche in considerazione della medicina basata sull'evidenza;
- 6) correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione, e descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita;
- 7) elencare e discutere i principali determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione. Tali conoscenze saranno correlate allo stato della salute internazionale ed all'impatto su di essa della globalizzazione;
- 8) discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali

ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione;
9) elencare e discutere con i propri assistiti i principali determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici e culturali;

10) adeguare il proprio comportamento ai principi morali ed etici ed alle responsabilità alla base della professione medica.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutor didattici) e di supporto personale agli studenti (tutor di carriera). E' fortemente incoraggiato l'uso di metodiche didattiche innovative quali la flipped classroom, il trigger clinico, il problem oriented learning, l'experiential learning, il problem setting, il problem solving, il decision making, il role-playing. Particolare attenzione viene data anche ai temi della ricerca scientifica, incoraggiando:

- 1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso;
- 2) l'adesione ai percorsi di eccellenza organizzati dal Corso di Studi;
- 3) la partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

Grande rilevanza viene infine dedicata alle scienze umane attraverso la presenza di corsi integrati di metodologia medico-scientifica e Medical Humanities.

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni certificative si baseranno su prove scritte (test a scelta multipla, domande a risposta aperta) e/o prove orali. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, scritti riflessivi ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti (portfolio).

Le prove d'esame potranno essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di item utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte.

Le prove certificative, che concorrono a comporre i singoli esami, verranno scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento e saranno soprattutto tese alla valutazione delle competenze conoscitive e interpretative acquisite dallo studente. E' fortemente raccomandata una prova pratica per la verifica dell'acquisizione di abilità e competenze tramite i tirocini professionalizzanti.

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli, con attenzione alla specificità di genere, dei gruppi e delle popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute delle popolazioni, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni

anagrafiche di multimorbilità e di intreccio fra determinanti biologici, socioculturali e genere specifici.

In particolare, le laureate e i laureati dovranno, anche in riferimento agli standard internazionali sulla formazione medica essere in grado di:

- 1) raccogliere correttamente una storia clinica, completa degli aspetti sociali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale. Essi sapranno applicare i principi del ragionamento clinico, sapendo eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema, applicando correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate anche in base alle conoscenze acquisite dalla medicina di genere, e, più specificamente, dalla medicina di precisione;
- 2) elaborare un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze, prendendo in considerazione le circostanze specifiche, i principi della medicina di genere e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;
- 3) curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute e la prevenzione delle malattie ed evitando la malattia, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore e della sofferenza esistenziale, in un'ottica biopsicosociale e centrata sulla persona e sulle sue specifiche esigenze; essere consapevoli del limite delle cure, soprattutto nelle malattie croniche degenerative inguaribili anche nel paziente anziano, in modo da applicare programmi di terapia palliativa soprattutto ma non esclusivamente nei casi di terminalità.
- 4) intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Essi faranno riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia;
- 5) rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso;
- 6) applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalle differenze etniche o genere specifiche, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche. Essi rispetteranno i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.

Le laureate ed i laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli, con attenzione alla specificità di genere, dei gruppi e delle popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute delle popolazioni, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di coesistenza di diverse patologie e di intreccio fra determinanti biologici, socioculturali e genere specifici.

In particolare, le laureate e i laureati dovranno, anche in riferimento agli standard

internazionali sulla formazione medica essere in grado di:

- raccogliere correttamente una storia clinica, completa degli aspetti socio-relazionali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale. Essi sapranno applicare i principi del ragionamento clinico, sapendo eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema, applicando correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate anche in base alle conoscenze acquisite dalla medicina di genere, e, più specificamente, dalla medicina di precisione;

- elaborare un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze, prendendo in considerazione le circostanze specifiche, i principi della medicina di genere e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;

- riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente, sapendo gestire correttamente ed in autonomia le urgenze mediche più comuni;

- curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute e la prevenzione delle malattie ed evitando la malattia o la sua progressione, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore e della sofferenza esistenziale, in un'ottica centrata sulla persona e sulle sue specifiche esigenze. Essere consapevoli del limite delle cure, soprattutto nelle malattie croniche degenerative inguaribili o nelle patologie dell'anziano, in modo che anche i programmi di terapia palliativa possano esser attivati in un tempo anticipato rispetto alla terminalità;

- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Essi faranno riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia;

- rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso. Essi rispetteranno i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro;

- applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalle differenze di etnia e di genere dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici della letteratura internazionale e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, tramite insegnamenti specifici, organizzati in modo tale da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono

frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutorato didattico). E' fortemente incoraggiato l'uso di metodiche didattiche innovative quali la flipped classroom, il trigger clinico, il problem oriented learning, l'experiential learning, il problem setting, il problem solving, il decision making, il role-playing.

Particolare attenzione viene data all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite:

- 1) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori di simulazione (SIMlab) nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come attività guidata tutoriale dal II al III anno di corso),
- 2) la frequenza dei Reparti di degenza e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico-clinical clerkship, e tirocini a scelta - dal III al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale e altre strutture del territorio (durante il VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

Particolare attenzione viene data anche ai temi della ricerca scientifica, incoraggiando:

- 1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso,
- 2) l'adesione ai percorsi di eccellenza organizzati dal Corso di Studi,
- 3) la partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

Infine, grande importanza viene data alle scienze umane attraverso la presenza di corsi integrati (metodologia medico-scientifica, Medical Humanities, etica-bioetica e deontologia medica) che accompagnano gli studenti dal primo all'ultimo anno di corso. Per questo livello di Dublino sono pertinenti soprattutto le attività indirizzate alla metodologia d'indagine, di pensiero critico, di ragionamento.

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni certificative si baseranno su prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati. Le prove scritte saranno articolate in una sequenza di item utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. Questi ultimi potranno avvenire attraverso l'uso di simulatori, di pazienti simulati e pazienti reali. Sono fortemente incoraggiati l'uso di metodologie quali l'esame clinico strutturato (Objective Structured Clinical Examination – OCSE) e la discussione di casi clinici (Case- based Discussion – CbD).

Le prove certificative, che concorrono a comporre i singoli esami, verranno scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento e saranno particolarmente tese alla valutazione delle competenze interpretative e operative acquisite dallo studente.

Capacità di applicare

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro le loro conclusioni, le

**conoscenza e
comprensione**

conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché, con le modalità richieste dalle circostanze, ai propri pazienti.

A tale scopo, i laureati saranno in grado di:

- 1) ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti, ed esercitando le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e i loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partner alla pari;
- 2) dimostrare attitudine e capacità di lavoro di gruppo tra studenti, anche interprofessionale;
- 3) dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità;
- 4) dimostrare in una simulazione come affrontare le situazioni critiche sul piano comunicativo, come la comunicazione di diagnosi gravi, il colloquio su temi sensibili relativi alla vita sessuale e riproduttiva, sulle decisioni di fine vita e sulla donazione degli organi.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto personale agli studenti (tutori personali). È fortemente incoraggiato l'uso di metodiche didattiche innovative quali il trigger clinico, il problem oriented learning, l'experiential learning, il problem solving, il decision making, il role-playing.

Particolare attenzione viene data all'acquisizione delle abilità pratiche tramite il laboratorio didattico e le tecnologie dell'Informazione e Comunicazione per la simulazione in virtuale. La frequenza dei Reparti di degenza e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico-clinical clerkship - dal II al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale e altre strutture del territorio (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea rappresentano il contesto ideale per mettere alla prova le abilità di comunicazione.

Il ruolo delle scienze umane in questo livello è quasi preponderante, concorrendo a formare non tanto le abilità tecniche di comunicazione, ma l'indispensabile substrato umano indispensabile per una relazione terapeutica autentica. Per questo descrittore è fatto uso delle metodologie didattiche proprie della medicina narrativa.

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni certificative si baseranno su prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, scritti riflessivi. Gli esami potranno avvenire attraverso l'uso di simulatori, di pazienti simulati e pazienti reali. Sono fortemente incoraggiati l'uso di metodologie quali l'esame

clinico strutturato (Objective Structured Clinical Examination – OCSE), il Mini-CEX (Mini Clinical Evaluation Exercise).

Le prove certificative, che concorrono a comporre i singoli esami, verranno scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento propri del descrittore di Dublino e saranno particolarmente tese alla valutazione delle competenze cliniche e relazionali acquisite dallo studente.

Capacità di Apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto diretto e autonomo.

A tale fine, i laureati:

1) saranno in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare criticamente le nuove conoscenze scientifiche e l'informazione sanitaria/biomedica dalle diverse risorse e dai database disponibili.

2) sapranno ottenere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici, utilizzando la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute, comprendendone l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.

3) sapranno individuare i propri bisogni di formazione, anche a partire da attività di audit della propria carriera studentesca, e progettare percorsi di auto-formazione.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi.

I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance).

Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutori metodologici ed accademici).

È fortemente incoraggiato l'uso di metodiche didattiche innovative quali il trigger clinico, il problem oriented learning, l'experiencial learning, il problem solving, il problem setting, il decision making, il role-playing.

Particolare attenzione viene data alle attività di gruppo e nei laboratori di simulazione, nonché alla frequenza dei Reparti di degenza e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico-clinical clerkship - dal III al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale e altre strutture del territorio (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni certificative si baseranno su prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, scritti riflessivi.

L'esame clinico strutturato (Objective Structured Clinical Examination – OCSE), il

Mini-CEX (Mini Clinical Evaluation Exercise).

Anche per questo descrittore, le prove certificative, che concorrono a comporre i singoli esami, verranno scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento e saranno particolarmente tese alla valutazione delle competenze operative e cliniche acquisite dallo studente.

▶ QUADRO
A4.b.2 999

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati in Medicina e Chirurgia devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura biomolecolare (macro- e microscopica), delle caratteristiche funzionali e processi patologici di organi, tessuti, apparati, sistemi dell'organismo umano, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare una comprensione dei principi e maturare capacità di argomentazione sulla natura sociale ed economica, nonché dei fondamenti etici dell'agire umano e professionale, in relazione ai temi della salute e della malattia.

A tale proposito, i laureati dovranno conoscere e comprendere:

- la struttura e la funzionalità dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie;
- il comportamento umano normale e anormale, per essere in grado di indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia, così come dell'interazione tra l'essere umano ed il suo ambiente fisico e sociale, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici, che mantengono l'omeostasi dell'organismo, per saper descrivere il ciclo vitale dell'essere umano e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità, con attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione;
- l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, per acquisire le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute;
- i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione, ai principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita;
- i meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse, in relazione anche alle differenze di sesso/genere esistenti;
- i principali determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, di genere, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione. Tali conoscenze saranno correlate allo stato della salute internazionale ed all'impatto su di essa della globalizzazione;
- gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione;
- aspetti metodologici della ricerca per facilitare un migliore aggiornamento professionale.

Le conoscenze sopraelencate sono acquisite mediante la partecipazione a:

- lezioni frontali integrate con materiale audio-visivo;
- proiezione e discussione di immagini, materiale grafico, schemi e diagrammi di flusso diagnostici, video;
- esercitazioni di laboratorio;

- simulazione e discussione di casi clinici (anche tramite strumenti web-based e partecipazione a simlab);
- tirocini professionalizzanti;
- attività didattiche elettive;
- seminari;
- eventi, corsi di formazione, Congressi;
- progetti che mettono in risalto il ruolo del medico in attività di carattere sociale;
- progetti che mettono in risalto il ruolo del medico nella cooperazione allo sviluppo di Paesi a basso reddito.

L'apprendimento si completa con lo studio individuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I Laureati in Medicina e Chirurgia devono essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli, con attenzione alle specificità di genere, dei gruppi e delle popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute della popolazione, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di polipatologia e di intreccio fra determinanti biologici, socio-culturali, anagrafici, fragilità, e genere-specifici.

A tali fini, i laureati:

- saranno in grado di raccogliere correttamente una storia clinica del paziente, completa degli aspetti sociali e relazionali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale. Essi sapranno applicare i principi del ragionamento clinico, sapendo eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema, applicando correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, il rapporto costo/beneficio delle singole procedure anche in base alle conoscenze acquisite dalla medicina di genere.
- Saranno in grado di effettuare la diagnosi e stabilire la terapia nel singolo paziente, anche in considerazione delle differenze età (anagrafica ma soprattutto biologica) e genere-specifiche, riconoscendo ogni condizione che ne metta in pericolo imminente la vita, sapendo gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- Saranno in grado di curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- Sapranno divulgare attività di promozione della salute e prevenzione di rischi comportamentali.
- Sapranno intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
- Sapranno fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione ed appropriatezza delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.
- Sapranno rispettare i valori professionali che includono eccellenza, responsabilità, altruismo, compassione, empatia, attendibilità, onestà, integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso.
- Sapranno applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dalle differenze etniche o genere-specifiche, dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure, della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- Sapranno rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro e condividere i percorsi adeguati di cura.

Modalità e strumenti di valutazione per verificare il raggiungimento dei risultati attesi:

- esami, svolti in forma scritta e/o orale;
- valutazione dei tirocini professionalizzanti;
- prove di risoluzione di casi clinici simulati e reali;

- prove di compilazione di schede per la raccolta dei dati anamnestici;
- prove di simulazione del rapporto tra medico e paziente e tra medico e familiari/caregiver nei diversi setting di cura (ambulatoriale, reparti ospedalieri acuzie e post-acuzie, Case di Comunità, Ospedali di Comunità);
- prove di simulazione del rapporto tra medico ed altri operatori sanitari;
- verifiche di conoscenza degli strumenti per la ricerca bibliografica in ambito medico e scientifico in generale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DEL MEDICO

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- la fenomenologia fisica, le basi biologiche e genetiche su cui si fondano fenomeni e oggetti di studio in altri insegnamenti del Corso di Laurea (quali Chimica, Biochimica, Biologia, Biofisica, Fisiologia, Patologia generale, fino alla Neurologia, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia), così come le strumentazioni cliniche e diagnostiche applicate nella pratica clinica (centrifughe, endoscopi, microscopi, trasduttori per ecografia a ultrasuoni, raggi laser, apparati radiologici e spettrometri a Risonanza Magnetica, rivelatori di radiazione, sequenziatori di acidi nucleici, ecc.). In questo senso, il corso si prefigge anche lo scopo di sviluppare l'attitudine dello studente allo studio indipendente ed all'aggiornamento continuo sull'applicazione di tecniche fisiche alla diagnostica ed alla terapia in medicina, nonché sull'analisi e la valutazione delle basi biologiche e genetiche della patologia umana;
- la statistica medica e la conoscenza della lingua inglese soprattutto di tipo scientifico, per una revisione critica della letteratura scientifica;
- la metodologia della ricerca in ambito medico;
- la psicologia generale, per acquisire metodiche scientifiche di interazione paziente-medico ed avere basi di partenza utili per lo studio delle neuroscienze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- affrontare i problemi di carattere clinico una volta acquisita la capacità di comprendere i fenomeni biologici e genetici di base;
- comprendere formule e meccanismi utilizzati nella pratica clinica, basati su principi della fisica;
- leggere e comprendere la letteratura scientifica;
- affrontare con consapevolezza la metodologia della ricerca;
- applicare concetti di psicologia generale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STRUTTURA, FUNZIONE E METABOLISMO DELLE MOLECOLE DI INTERESSE BIOLOGICO

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- la correlazione tra la struttura elettronica dell'atomo e delle molecole, sia inorganiche che organiche e le loro proprietà chimiche;
- come reagiscono le molecole, con particolare attenzione alle macromolecole di interesse biologico;
- la struttura, le caratteristiche, le funzioni, e il ruolo metabolico delle principali biomolecole (proteine, acidi nucleici, enzimi e coenzimi, vitamine);
- i meccanismi di produzione dell'energia metabolica e l'omeostasi energetica e strutturale del vivente;
- i principali aspetti molecolari della trasmissione dell'informazione genetica;

- i meccanismi molecolari di funzionamento di cellule e tessuti e i processi di invecchiamento;
- la struttura e le funzioni delle principali biomolecole;
- le vie metaboliche ed i loro meccanismi di regolazione;
- l'azione degli ormoni come biosegnalatori;
- le principali modifiche molecolari e metaboliche che intercorrono in caso di patologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- collegare la nomenclatura chimica alla corrispondente formula delle sostanze;
- riconoscere i gruppi funzionali delle molecole responsabili della loro reattività;
- descrivere i meccanismi che regolano le trasformazioni delle molecole;
- collegare le trasformazioni con l'associato consumo o produzione di energia;
- applicare i concetti appresi allo studio, alla diagnosi ed alla cura delle patologie umane;
- utilizzare i contenuti per identificare le anomalie metaboliche;
- comprendere il meccanismo molecolare eziopatogenetico, per immaginare regimi di prevenzione, richiedere la determinazione di biomolecole marcatrici di patologia a scopo diagnostico e prognostico, e per comprendere il meccanismo d'azione dei principali farmaci.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MORFOLOGIA UMANA

Conoscenza e comprensione

Conoscere, comprendere e descrivere, dal punto di vista sistematico e topografico, in una prospettiva di propedeutica clinica, la struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici, nei vari periodi della vita; saper descrivere l'organogenesi e le varie fasi dello sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere identificare le diversità morfologiche individuali e costituzionali, fornire un approccio metodologico propedeutico al ragionamento clinico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Conoscenza e comprensione

Ambito embriologico, genetico, e molecolare con particolare riferimento alle malattie congenite: conoscere e comprendere i principali concetti sull'origine della staminalità ed in particolare della pluripotenza cellulare, i principali quadri clinici a base genica, genomica e cromosomica di interesse pediatrico, conoscere, comprendere e saper discutere i principali aspetti molecolari della trasmissione dell'informazione genetica. Applicare i concetti appresi allo studio, alla diagnosi ed alla cura delle patologie umane.

Ambito biochimico-nutrizionale: conoscere e comprendere le proprietà strutturali delle proteine globulari e fibrose, il processo di folding, i concetti di misfold ed aggregazione proteica. Conoscere e saper spiegare i processi cellulari legati all'omeostasi proteica, i meccanismi di produzione dell'energia metabolica e l'omeostasi energetica e strutturale del vivente. Saper descrivere e commentare struttura, funzione, meccanismo di azione e sindromi carenziali delle vitamine idrosolubili.

Ambito fisiologico, diagnostico e terapeutico-chirurgico con particolare riferimento ad aspetti ultrastrutturali e chirurgici: conoscere e comprendere l'apparato cardiovascolare e l'apparato respiratorio, i principi dell'elettrocardiografia, le basi eziopatogenetiche dei disordini metabolici ereditari e consentire l'applicazione traslazionale dei meccanismi fisiopatologici delle condizioni patologiche cardiovascolari più comuni, ed infine la conoscenza dell'eziologia, della patogenesi, della sintomatologia, della diagnostica anche istopatologica e del trattamento delle principali patologie di interesse chirurgico toracico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere correlare quadri clinico-laboratoristici rilevati in pazienti ai meccanismi fisiopatologici coinvolti e di impostare le conseguenti misure terapeutiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORMAZIONE CLINICA INTERDISCIPLINARE E MEDICINA BASATA SULLE EVIDENZE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- i meccanismi alla base delle interazioni tumore-ospite e dell'attività dei principali farmaci biologici a bersaglio molecolare;
 - gli aspetti inerenti l'etica e la deontologia alla base del rapporto medico-paziente ed i loro possibili risvolti giuridici;
 - i diritti del malato terminale e dei doveri del medico nei casi di malati cronici o terminali;
 - il significato di una corretta prevenzione in Sanità.
- la metodologia della Ricerca con particolare riferimento alla verifica degli studi randomizzati controllati di qualità, alle metanalisi e alle review sistematiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- integrare le conoscenze di base con quelle fisiopatologiche e cliniche, al fine di formulare un ragionamento clinico integrato;
- correlare quadri clinico-laboratoristici rilevati nei pazienti ai meccanismi fisiopatologici al fine di adottare le corrette strategie terapeutiche in particolare per le patologie neoplastiche.
- ragionare in termini di rischio clinico e di prevenzione del rischio;
- dialogare con il paziente secondo le regole della deontologia e dell'etica.
- identificare l'impatto della medicina basata sull'evidenza sulla pratica clinica quotidiana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

INGLESE SCIENTIFICO E ABILITA' LINGUISTICHE E RELAZIONALI, PEDAGOGIA MEDICA, TECNOLOGIE AVANZATE E A DISTANZA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- software per creare e gestire un database ed analizzare dati scientifici;
- nozioni di informatica di base e processi informatici impiegati in strutture complesse (come quelle ospedaliere e sanitarie in generale);
- il flusso delle informazioni in ambito clinico;
- i principali motori di ricerca per condurre una ricerca bibliografica in ambito clinico;

- metodi per elaborare un file di presentazione della letteratura;
- la terminologia e le locuzioni di inglese scientifico, utilizzati in ambito clinico;
- lo sviluppo della scienza medica dagli albori della civiltà (ivi comprese le civiltà extraeuropee) ad oggi, con particolare riguardo alla nascita ed allo sviluppo della medicina scientifica ed ai suoi limiti epistemologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- elaborare, gestire ed analizzare un database di tipo clinico;
- utilizzare strumenti e processi informatici in uso corrente nella pratica clinica;
- utilizzare strumenti di ricerca bibliografica;
- applicare strategie di ricerca e selezione di articoli scientifici o testi di interesse clinico;
- leggere e comprendere un testo in lingua inglese, al fine di garantire un aggiornamento continuo circa la letteratura medica internazionale;
- elaborare dialoghi scritti o parlati, in lingua inglese, utili per interagire e collaborare con persone straniere;
- elaborare criticamente i processi in uso nella medicina moderna e presentare dati di letteratura;
- valutare i progressi e l'evoluzione delle conoscenze e delle tecniche mediche nella Storia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FUNZIONI BIOLOGICHE INTEGRATE DI ORGANI, SISTEMI E APPARATI UMANI

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- i meccanismi funzionali di base dell'omeostasi cellulare e dei fenomeni elettrici di membrana;
- i meccanismi di funzionamento del tessuto muscolare;
- i meccanismi endocrini di regolazione delle funzioni viscerali e riproduttive;
- i principi di fisiologia della nutrizione;
- i meccanismi nervosi alla base delle funzioni sensoriali motorie e delle funzioni integrative superiori;
- le funzioni degli apparati respiratorio, cardiovascolare e renale;
- i concetti base di omeostasi corporea e di bilancio attraverso lo studio del controllo energetico, termo-regolatorio, idro-salino ed idrogenionico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere descrivere i meccanismi fisiologici preposti al controllo delle funzioni organiche e saper pertanto utilizzare le informazioni apprese per dare una interpretazione fisiopatologica di segni e sintomi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

PATOLOGIA GENERALE E MOLECOLARE, IMMUNOPATOLOGIA, FISIOPATOLOGIA GENERALE, MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- le caratteristiche morfo-funzionali di microorganismi, virus e altri patogeni nonché le basi

molecolari della loro patogenicità e dell'attività dei principali farmaci antimicrobici ed antivirali;

- le basi del sistema immunitario come fondamentale strumento di difesa dell'organismo;
- le alterazioni del sistema immunitario (ipersensibilità, immunodeficienze, autoimmunità) in patologia umana;
- il fenotipo tumorale, l'eziopatogenesi e la storia naturale delle neoplasie;
- le basi eziologiche e i meccanismi patogenetici delle principali patologie nell'uomo, con particolare riferimento ai processi patologici a livello cellulare e tissutale, ai diversi tipi di flogosi, alle modalità di morte cellulare, ai meccanismi di riparazione e rigenerazione tissutale;
- i meccanismi che portano le alterazioni genetiche ad essere causa di malattia nonché le loro modalità di trasmissione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- collegare le conoscenze molecolari, morfologiche, microbiologiche, parassitologiche, immunologiche e di fisiologia, con l'eziopatogenesi dei processi morbosi e i meccanismi fisiopatologici fondamentali dell'organismo;
- riconoscere le alterazioni morfologiche microscopiche delle cellule e dei tessuti, causate dai processi morbosi e dalle reazioni fondamentali di difesa dagli agenti patogeni;
- descrivere e interpretare i quadri patologici riconducendoli agli specifici meccanismi eziopatogenetici;
- utilizzare le conoscenze biomediche di base e di patologia e fisiopatologia generale per l'interpretazione critica di dati sperimentali e clinici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CLINICA GENERALE MEDICA E CHIRURGICA

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- la fisiopatologia, la metodologia e quindi la clinica medica, per un corretto riconoscimento e inquadramento delle patologie;
- sintomi e segni associati a malattie del sistema immunitario;
- nozioni di terapia ragionata, farmacologica e non farmacologica;
- le basi della cosiddetta "medicina personalizzata" e "patient-centered" in tutti i setting di cura.

Relativamente alle malattie di pertinenza chirurgica generale, conoscere e comprendere:

- basi fisiopatologiche ed anatomo-patologiche;
- manifestazioni cliniche;
- diagnostica clinica e strumentale e ruolo del laboratorio;
- indicazioni, opzioni e aspetti tecnici generali del trattamento chirurgico;
- valutazione multidisciplinare delle malattie inerenti la patologia oncologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- inquadrare segni e sintomi, comprendendo la fisiopatologia (inclusi i meccanismi immunologici) di malattie e sindromi di interesse internistico e la biologia, la clinica e la traiettoria prognostica delle principali malattie oncologiche;
- effettuare una diagnosi attraverso un percorso ragionato e guidato sulla diagnostica differenziale;
- integrare le conoscenze acquisite sulle singole patologie nella più complessa sfera della poli-patologia, armonizzando gli aspetti medici con gli aspetti personali (funzionali), sociali e bio-

etici di ciascun paziente;

- correlare quadri clinico-laboratoristici (rilevati su pazienti) alla diagnosi di immunopatologie e di impostare le conseguenti misure terapeutiche;
- riconoscere e trattare eventuali effetti collaterali e indesiderati dei farmaci e in generale delle terapie;
- gestire il paziente internistico, chirurgico, sia giovane-adulto che anziano o molto anziano, anche polipatologico ed a grading diverso di fragilità.

Relativamente alle malattie di pertinenza chirurgica generale, sapere:

- effettuare un inquadramento generale del paziente;
- eseguire un'anamnesi ed esame obiettivo;
- indicare ed interpretare esami diagnostici;
- discernere e scegliere fra le opzioni terapeutiche proponibili;
- relazionarsi con i componenti di gruppi di valutazione multidisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FISIOPATOLOGIA, METODOLOGIA CLINICA, PROPEDEUTICA CLINICA E SISTEMATICA MEDICO-CHIRURGICA

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- come descrivere, spiegare e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali dei processi fisiopatologici, della successione di eventi bio-molecolari, della sintomatologia, delle metodiche di indagine dei principali quadri di malattia, prendendo in considerazione anche le preminenti diagnosi differenziali;
- principi e capacità di argomentazione critica, anche in relazione a tematiche nuove inserite in contesti interdisciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere affrontare la complessità dei problemi di salute della popolazione, di alcuni gruppi di persone e del singolo paziente, in termini di pluri-patologia e di intreccio fra determinanti genetici e biologici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CLINICA DELLE SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- elementi di eziologia, patogenesi, sintomatologia, diagnostica e terapia delle principali patologie di pertinenza nefrologica, urologica e reumatologica;
- le principali malattie cutanee;
- le basi fisiopatologiche e anatomopatologiche delle arteriopatie di natura aterosclerotica di pertinenza chirurgica;
- le manifestazioni cliniche delle arteriopatie periferiche aterosclerotiche di natura stenotica e dilatativa (aneurismi), sia croniche che acute;
- la diagnostica clinica mediante indagini strumentali delle arteriopatie e flebopatie periferiche;
- opzioni e aspetti tecnici generali del trattamento chirurgico delle arteriopatie periferiche steno-

ostruttive e aneurismatiche;

- opzioni e aspetti tecnici generali del trattamento chirurgico delle flebopatie periferiche;
- le basi fisiopatologiche ed anatomo-patologiche delle malattie del torace, di pertinenza chirurgica;
- le manifestazioni cliniche delle patologie toraciche;
- la diagnostica clinica e strumentale delle malattie del torace;
- opzioni e aspetti tecnici generali del trattamento chirurgico delle malattie del torace;
- la valutazione multidisciplinare delle malattie inerenti l'oncologia toracica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- individuare i fenomeni fisiopatologici delle principali alterazioni degli equilibri idrosalini ed acido-base;
- individuare le cause e la sintomatologia delle principali sindromi clinico-urinarie provocate dalle varie nefropatie, dalle infezioni urinarie, dalla calcolosi nefro-urinarie;
- gestire le complicanze che può presentare il paziente affetto da patologia nefro-urinarie;
- individuare gli aspetti fisiopatologici e clinici dell'insufficienza renale e la terapia sostitutiva dell'insufficienza renale terminale (dialisi e trapianto renale);
- gestire gli aspetti clinici e terapeutici dei principali quadri di interesse urologico dei reni, vie urinarie, prostata, testicolo.
- individuare gli aspetti fisiopatologici, clinici e terapeutici delle patologie reumatologiche flogistiche sistemiche o limitate alle articolazioni;
- individuare gli aspetti fisiopatologici, clinici e terapeutici delle artropatie degenerative;
- gestire gli aspetti clinici e terapeutici dei reumatismi extra-articolari;
- verificare i determinanti e le modificazioni metaboliche dell'apparato osteo-scheletrico;
- riconoscere e descrivere le lesioni elementari cutanee ed impostare una diagnostica differenziale in modo da poter gestire in autonomia le più comuni malattie dermatologiche e selezionare le patologie che vanno cogestite con lo specialista o inviate allo specialista.
- inquadrare in modo generale il paziente con arteriopatia periferica;
- effettuare un esame obiettivo ad un paziente arteriopatico e flebopatico;
- indicare ed interpretare le metodiche di imaging vascolare;
- identificare correttamente le opzioni terapeutiche da proporre al paziente arteriopatico, sia in elezione che in urgenza;
- identificare correttamente le opzioni terapeutiche da proporre al paziente flebopatico;
- inquadrare dal punto di vista generale il paziente affetto da patologia toracica;
- eseguire un esame obiettivo ad un paziente affetto da patologia toracica;
- indicare ed interpretare esami diagnostici;
- scegliere fra le opzioni terapeutiche proponibili;
- relazionarsi con i componenti del gruppo di valutazione multidisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CLINICA MEDICO-CHIRURGICA DEGLI ORGANI DI SENSO

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- le basi fisiopatologiche dei disturbi coinvolgenti vista, udito, olfatto, fonazione, respirazione (per quanto attiene alle prime vie) e masticazione, deglutizione comprendendone l'impatto sulla salute generale del corpo, la qualità di vita e le conseguenze come generatori di disabilità ed handicap;
- la patologia oncologica coinvolgente il distretto testa - collo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere formulare percorsi diagnostico-terapeutici integrati, coinvolgenti patologie degli organi di senso all'interno del distretto testa - collo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E PRINCIPI DI TERAPIA MEDICA

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- i principi generali di farmacocinetica e farmacodinamica dei farmaci;
- i principi generali di fitoterapia e dello sviluppo dei farmaci;
- le classi più importanti di farmaci con le caratteristiche principali, i meccanismi d'azione, le indicazioni terapeutiche e gli effetti collaterali.
- la valutazione del rischio clinico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- identificare le classi di farmaci disponibili per specifiche patologie;
- indicare le posologie, gli effetti avversi, le possibili interazioni e le alternative disponibili.
- valutare il rischio clinico sulla base del genere, dell'età e della riserva funzionale del paziente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MEDICINA DELLE ATTIVITA' MOTORIE, DEL BENESSERE, NUTRIZIONE e DELLE FUNZIONI ENDOCRINO-METABOLICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- le biomolecole di interesse nutrizionale e le loro caratteristiche, i fabbisogni metabolici ed energetici, i principi nutrizionali e principi attivi contenuti negli alimenti, anche in relazione alle esigenze individuali e patologiche;
- i principi fondamentali della nutrizione umana, cosa può essere definito alimento, l'importanza della nutrizione nella prevenzione delle malattie e come terapia;
- l'importanza della nutrizione come strumento terapeutico nell'ambito delle patologie metaboliche;
- le conseguenze di una cattiva alimentazione sulle condizioni di salute e l'efficacia di una corretta nutrizione;
- il ruolo dell'attività fisica nella prevenzione e nella terapia delle principali malattie dismetaboliche ed endocrine e del rischio cardio-metabolico;
- i meccanismi di regolazione e la semeiotica del metabolismo;
- le principali malattie dismetaboliche e il rischio cardio-metabolico;
- la fisiopatologia e la semeiotica endocrina;
- le principali malattie endocrine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- determinare il contenuto nutrizionale degli alimenti, il fabbisogno calorico, ripartire la quota calorica in principi nutritivi in modo equilibrato, strutturare le linee generali di una dieta equilibrata con riferimento al modello mediterraneo
- valutare lo stato di nutrizione, indagare le abitudini alimentari, consigliare ed applicare l'alimentazione più idonea nei percorsi terapeutici;
- verificare e quantificare le abitudini di attività ed esercizio fisico e correlarle ai fabbisogni ed allo stato nutrizionale.
- impostare prevenzione e terapia delle principali sindromi e malattie dimetaboliche e del rischio cardiometabolico;
- impostare prevenzione e terapia delle principali sindromi e malattie endocrine.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE PEDIATRICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- gli aspetti fondamentali della struttura biomolecolare, macro- e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia in età pediatrica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- valutare le condizioni di normalità del neonato e del bambino, interpretare le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie pediatriche;
- descrivere i fondamentali meccanismi che mantengono l'omeostasi dell'organismo;
- valutare le normali fasi di sviluppo fisico e cognitivo nel bambino e nell'adolescente e i principi di nutrizione infantile;
- individuare nei comportamenti del bambino e di coloro che se ne prendono cura, i determinanti della salute, i fattori di rischio della malattia;
- individuare i determinanti dell'interazione tra l'essere umano ed il suo ambiente fisico e sociale;
- illustrare l'origine e la storia naturale delle patologie acute e croniche del bambino, riconoscere i fabbisogni generali di cura per il bambino malato, le principali patologie congenite ad estrinsecazione clinica precoce e tardiva e le malattie croniche, le malattie intercorrenti ivi comprese le malattie infettive tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- comprendere i meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie da parte dei bambini, l'efficacia e la qualità delle cure stesse;
- correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni nel bambino;
- descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica e nella prevenzione;
- elencare e discutere i principali fattori implicati nella salute e nella malattia in età pediatrica, quali quelli genetici, ambientali, socio-economici, psicologici e legati allo stile di vita. Tali conoscenze saranno correlate allo stato della salute internazionale ed all'impatto su di essa della globalizzazione;
- discutere gli elementi essenziali della professionalità nella cura dei bambini, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CLINICA MEDICO-CHIRURGICA DELL' APPARATO LOCOMOTORE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- le principali patologie dell'apparato locomotore;
- le principali tecniche riabilitative manuali e strumentali utilizzate in riabilitazione e i programmi riabilitativi post-chirurgici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- diagnosticare le principali patologie ortopediche e traumatologiche;
- effettuare un esame obiettivo e test diagnostici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE NEUROLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- l'organizzazione strutturale e funzionale del sistema nervoso centrale, periferico ed autonomico;
- la semeiotica delle principali sindromi neurologiche con particolare attenzione al loro valore localizzatorio;
- l'epidemiologia, le generalità (incidenza, prevalenza, specificità di genere ed età, specificità di popolazione), la fisiopatologia, la sintomatologia e il processo di diagnosi e di terapia delle principali malattie neurologiche;
- le nozioni di base relative alla presa in carico del paziente, all'indicazione chirurgica, alle modalità di trattamento e di monitoraggio a breve ed a lungo termine di alcune patologie specifiche, quali i traumi cranio-encefalici e spinali, le neoplasie e le emorragie cerebrali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- comprendere e promuovere ogni forma di prevenzione primaria e secondaria nei settori ove questo è possibile, anche per inserire il proprio operato in un corretto sistema di gestione delle risorse disponibili per il sistema sanitario in cui si troverà ad operare;
- raccogliere un'anamnesi neurologica mirata ad individuare le possibili patologie neurologiche;
- impostare un iter diagnostico clinico e strumentale tale da portare ad una definizione diagnostica, con una ottimizzazione dell'uso delle risorse che la tecnologia attuale mette a disposizione;
- impostare un programma di trattamento, farmacologico e non solo, del quadro clinico specifico;
- distinguere le patologie acute, da trattare secondo i criteri dell'emergenza-urgenza, e le patologie croniche che richiedono un programma di follow-up, spesso multidisciplinare e che può coinvolgere vari settori del sistema sanitario;
- effettuare la valutazione fisiatrica, la presa in carico del paziente, le tecniche e i programmi riabilitativi nelle patologie neurologiche;
- adottare un corretto rapporto con il paziente ed i suoi familiari nelle diverse fasi della malattia (es. comunicazione della diagnosi, proposte terapeutiche concordate, etc.);
- adottare un corretto rapporto con i colleghi e le altre figure professionali che entrano in gioco nella cura del paziente (es. fisioterapisti, infermieri, assistenti sociali);
- impostare la multidisciplinarietà e la gestione del paziente in equipe, descrivendo i percorsi terapeutici intraaziendali e sul territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CLINICA PSICHIATRICA E DISCIPLINE DEL COMPORTAMENTO

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali utili per riconoscere un soggetto affetto da disturbi psichici e per formulare un progetto di cura e il supporto psicologico corretto al paziente ed ai caregiver o l'invio ai servizi di salute mentale per pazienti con disturbi mentali gravi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere effettuare una corretta diagnosi differenziale, nonché l'invio successivo a valutazione e trattamento specialistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE RADIOLOGICHE E RADIOTERAPICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- i principi tecnici fondamentali delle più comuni indagini neuroradiologiche (TAC, RMN, angiografia, PET e SPECT) e le indicazioni al loro corretto utilizzo in condizioni di emergenza-urgenza o di diagnosi elettiva, nell'ottica di ottimizzare l'appropriatezza per un corretto uso delle risorse, nel rispetto della salute del paziente;
- le linee guida più attuali e la discussione interdisciplinare di immagini esemplificative per le principali patologie neurologiche, vascolari ed oncologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere acquisire un'adeguata conoscenza delle indicazioni applicative delle diverse metodiche e sapere familiarizzare con i reperti specifici e caratteristici delle più comuni malattie neurologiche, vascolari ed oncologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA INTEGRATA

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- l'eziologia, cenni di patogenesi, procedimenti diagnostici di laboratorio, l'interpretazione dei risultati delle indagini microbiologiche e virologiche relativamente a infezioni di vario genere, ovvero infezioni dell'apparato respiratorio, dell'apparato intestinale e delle ghiandole, dell'apparato cardiovascolare, del sistema nervoso centrale, dell'apparato genito-urinario ed infezioni sessualmente trasmesse, infezioni della cute e degli annessi cutanei, dell'apparato muscolo-scheletrico, dell'occhio e dell'orecchio, infezioni prenatali, connatali e perinatali, infezioni sistemiche, infezioni nosocomiali;
- la definizione, la tipologia e le modalità di richiesta degli esami di laboratorio;
- la corretta applicazione delle tecniche per il prelievo e la raccolta dei materiali;
- come si genera un dato di laboratorio in modo che sia chiara la sua attendibilità, i possibili punti di errore, la validità di un test in relazione all'azione;

- le possibilità diagnostiche della citogenetica o della genetica molecolare applicate all'oncologia, alla genetica costituzionale ed alla diagnosi prenatale delle malattie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- orientarsi sulla scelta e sul significato dei principali test diagnostici nelle più comuni patologie;
- prescrivere indagini microbiologiche e virologiche;
- organizzare e gestire il prelievo, il trasporto e la conservazione dei campioni clinici per gli esami microbiologici e virologici;
- dimostrare l'agente patogeno e i suoi costituenti nel materiale patologico;
- dosare i chemioantibiotici nei tessuti e nei liquidi biologici;
- determinare la sensibilità/resistenza degli agenti patogeni ai chemioantibiotici;
- dimostrare una risposta immunitaria specifica recente;
- interpretare criticamente un referto (intervalli di riferimento, sensibilità e specificità di un test, valore predittivo, differenza critica).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MEDICINA E SANITA' PUBBLICA E DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SCIENZE MEDICO-LEGALI

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- i principi generali della tossicologia, con particolare riferimento alla tossicocinetica e tossicodinamica dei più comuni xenobiotici presenti in ambito occupazionale;
- le principali malattie occupazionali e lavoro correlate, ed i relativi obblighi medico legali e procedurali da seguire;
- i doveri del medico nei confronti della legge, del paziente e della sua sicurezza nonché la conoscenza del codice deontologico medico;
- il rapporto medico-autorità giudiziaria, medico-autorità sanitaria, medico-paziente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- individuare i rischi professionali negli ambienti di lavoro;
- riconoscere una sintomatologia clinica lavoro-correlata;
- eseguire una diagnosi di patologia professionale;
- affrontare tutte le situazioni di carattere sanitario che abbiano risvolti giuridici penali o civili;
- dare informazioni al cittadino/paziente circa i diritti a lui spettanti a causa delle sue condizioni di salute condividendo le nozioni necessarie ad un'attento bilancio e valutazione del rapporto rischio-beneficio delle procedure diagnostico-terapeutiche proposte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SCIENZE UMANE, POLITICHE DELLA SALUTE E MANAGEMENT SANITARIO

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- le principali tematiche dell'igiene e della sanità pubblica, gli indicatori sanitari, i principi di bioetica e la situazione sanitaria del nostro Paese nel contesto della situazione sanitaria globale;
- i più importanti determinanti di salute e malattia;
- l'importanza di proteggere e di promuovere la salute del singolo e della popolazione;
- i principali metodi epidemiologici e i principi basilari di economia sanitaria per la valutazione e gestione dei fenomeni sanitari e i bisogni di salute.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere interpretare la letteratura scientifica, e applicare, nella pratica clinica, le conoscenze e le competenze epidemiologiche, di economia e organizzazione sanitaria, e i principi di bioetica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MEDICINA DI COMUNITA'

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale e la sua organizzazione attuale, con particolare riferimento alla medicina di famiglia e al ruolo del medico di medicina generale nella comunità in contesti organizzativi di recente introduzione (Case della Comunità, Ospedali di Comunità) ed in funzione delle sue attività relative alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute;
- l'organizzazione e il ruolo dell'ordine professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere applicare nello svolgimento dell'attività professionale le conoscenze sull'organizzazione del SSN ed adattandole alle modifiche organizzative in atto volte ad una maggiore integrazione Ospedale-Territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE ANATOMO-PATOLOGICHE E CORRELAZIONI ANATOMO-CLINICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- le basi anatomo-patologiche delle malattie dei diversi organi ed apparati dell'uomo;
- le nozioni relative alla eziologia, alle basi fisiopatologiche, ai sintomi ed alla storia naturale ed alle complicanze delle singole entità anatomo-cliniche;
- le modalità di prelievo diagnostico, le tecniche di indagine citologica, istologica e di esame macroscopico di organi e tessuti;

- il ruolo di tecniche morfologiche e molecolari ancillari alla microscopia luce;
- il significato dello studio di cellule, tessuti e molecole patologiche nelle strategie di prevenzione, diagnosi, prognosi, predizione e cura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- applicare i criteri classificativi e la nomenclatura delle malattie;
- porre appropriate indicazioni all'esecuzione di un esame patologico;
- richiedere ed interpretare un referto patologico;
- comunicare in modo corretto con colleghi di altre discipline;
- impostare un corretto approccio diagnostico dei principali quadri patologici d'organo;
- individuare i problemi connessi al decorso clinico ed alle complicanze delle varie malattie;
- capire le implicazioni cliniche di una diagnosi patologica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- la fisiopatologia dell'arresto cardiaco e il suo trattamento immediato, anche nel paziente pediatrico;
- i disturbi acuti dell'equilibrio acido-base e il loro significato nel contesto di gravi alterazioni dell'omeostasi;
- i principali elementi di diagnostica e trattamento delle sindromi coronariche acute;
- le principali aritmie cardiache immediatamente pericolose per la vita, e l'approccio clinico;
- la fisiopatologia dello shock anafilattico e il suo trattamento;
- le principali patologie acute, immediatamente pericolose per la vita, del tratto gastrointestinale (addome acuto: peritonite e occlusione; traumi penetranti dell'addome: emoperitoneo);
- gli aneurismi in rottura e le ischemie degli arti;
- i traumi toracici e le patologie emergenti del torace e mediastino;
- la storia clinica e il trattamento delle principali urgenze metaboliche (insufficienza renale, chetoacidosi);
- l'organizzazione del soccorso, i principi di triage e di gestione delle risorse mediche;
- le lesioni pericolose per la vita nell'ambito del trauma maggiore;
- il coma, la morte cerebrale, le indicazioni e il percorso per la donazione d'organi;
- i principi di fluido terapia e di farmaci vasoattivi;
- le basi della moderna anestesia generale e locoregionale, i fattori di rischio per le complicanze perioperatorie, e gli effetti avversi più comuni;
- la fisiologia della genesi e della trasmissione dello stimolo doloroso dalla periferia al sistema nervoso centrale;
- le classiche tipologie di classificazione del dolore;
- la fisiopatologia sottesa alla cronicizzazione del dolore;
- le più comuni affezioni dolorose croniche, la loro storia naturale, i loro segni e sintomi;
- la valutazione del paziente affetto da dolore cronico;
- i meccanismi d'azione dei più comuni farmaci utilizzati nella terapia del dolore;
- le comuni metodiche di trattamento interventistico del dolore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- adottare una condotta conforme alle linee guida in caso di arresto cardiaco;
- analizzare un'emogasanalisi arteriosa e inquadrare il paziente dal punto di vista respiratorio e

metabolico;

- diagnosticare una sindrome coronarica acuta, istituire il trattamento iniziale e indirizzare il paziente verso il setting di cura più appropriato;
- rilevare e categorizzare un'aritmia, intervenendo su quelle pericolose per la vita;
- diagnosticare e trattare l'insufficienza respiratoria acuta;
- riconoscere e trattare lo shock anafilattico;
- riconoscere la natura di patologie acute del tratto gastrointestinale e organizzare il trattamento;
- diagnosticare la chetoacidosi e gestirne le complicanze;
- escludere o confermare la presenza di lesioni pericolose per la vita nel paziente traumatizzato;
- categorizzare le urgenze respiratorie e proporre il trattamento più appropriato;
- riconoscere i segni di sepsi e shock settico, applicando un trattamento iniziale e riconoscendo i segni di peggioramento per trasferire il paziente nel setting più appropriato;
- riconoscere e gestire avvelenamenti ed intossicazioni;
- rispondere alle domande del paziente sull'anestesia, descrivendone anche sommariamente gli scopi, la sequenza di eventi, le complicanze;
- conoscere i fattori di rischio per complicanze perioperatorie, proponendo al paziente trattamenti atti a minimizzare il rischio;
- ricondurre segni e sintomi dei pazienti affetti da dolore cronico alla loro verosimile base fisiopatologica;
- identificare, dalle caratteristiche cliniche, la probabile diagnosi tra quelle più tipiche nel dolore cronico;
- proporre un trattamento di base, basato sul meccanismo d'azione del farmaco in rapporto alla fisiopatologia della condizione dolorosa;
- ipotizzare possibili trattamenti specialistici per la condizione, così da saper riferire i pazienti allo specialista più indicato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE OSTETRICO-GINECOLOGICHE, MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE E SESSUOLOGIA MEDICA

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere:

- le situazioni fisiologiche (dal ciclo endometriale, allo sviluppo puberale ed alla menopausa) che caratterizzano le diverse età della donna;
- le condizioni patologiche e le terapie personalizzate (anovulazione cronica/amenorree ed i principali metodi contraccettivi con bilancio dei rischi e Benefici)
- le indicazioni a parto operativo vaginale e addominale e le complicazioni ad esso correlate;
- i problemi di mortalità perinatale e mortalità materna e le principali condizioni che la determinano;
- le principali procedure chirurgiche e le relative indicazioni sia per patologie oncologiche che per patologie benigne;
- le problematiche di procreazione medicalmente assistita, le condizioni di applicazione della legge 194 e le indicazioni, problemi e ultimi sviluppi in campo di genetica e di diagnosi prenatale.
- delle problematiche cliniche, epidemiologiche attinenti alla prevenzione ed alla gestione delle principali malattie a trasmissione sessuale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere:

- riconoscere le caratteristiche fisiologiche della gravidanza e i cambiamenti emodinamici, biochimici e clinici ad essa correlati;
- identificare le principali condizioni patologiche che possono complicare la gravidanza;

- sviluppare programmi di screening dei tumori femminili e delle patologie ginecologiche benigne nonché delle condizioni fisiologiche caratteristiche delle diverse età della donna.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Conoscenza e comprensione

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nel Libretto personale delle attività formative professionalizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nel Libretto personale delle attività formative professionalizzanti (clinical skills).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO PER ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO

Conoscenza e comprensione

Si rimanda a quanto descritto nello specifico libretto, per l'Area Chirurgica, l'Area Clinica, l'Area della Medicina Generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si rimanda a quanto descritto nello specifico libretto, per l'Area Chirurgica, l'Area Clinica, l'Area della Medicina Generale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

A tale fine, i laureati saranno in grado di:

- 1) dimostrare, nello svolgimento delle attività professionali, un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca. Essi sapranno tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero

scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.

2) formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita, utilizzando le basi dell'evidenza scientifica.

3) formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi, nella consapevolezza del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. Saranno in grado di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

4) esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti, nel rispetto del codice deontologico della professione medica.

5) esercitare il pensiero riflessivo sulla propria attività professionale quanto alla relazione coi pazienti e con gli altri operatori, ai metodi impiegati, ai risultati ottenuti, ai vissuti personali ed emotivi.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, tramite insegnamenti specifici, organizzati in modo tale da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance).

Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club. Il processo d'insegnamento/apprendimento utilizza inoltre ampiamente la didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori didattici) e di supporto personale agli studenti (tutori metodologici ed accademici). E' fortemente incoraggiato l'uso di metodiche didattiche innovative quali la flipped classroom, il trigger clinico, il problem oriented learning, l'experiencial learning, il problem solving, il problem setting, il decision making, il role-playing.

Per questo livello, la frequenza dei Reparti di degenza e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico-clinical clerkship - dal III al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale e altre strutture del territorio (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea rappresentano il contesto ideale per la messa alla prova delle capacità di giudizio. Sono strumenti essenziali in questa fase una tutorship attiva e l'uso del portfolio di scritti riflessivi.

Particolare attenzione è data alle scienze umane attraverso la presenza di corsi integrati e moduli verticali (metodologia medico-scientifica e scienze umane) che accompagnano gli studenti dal primo all'ultimo anno di corso. In questo livello sono particolarmente significative le attività di tipo riflessivo e critico.

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni certificative si baseranno su prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, scritti riflessivi ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti (portfolio).

Le prove scritte saranno articolate in una sequenza di item utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. Questi ultimi potranno avvenire attraverso l'uso di simulatori, di pazienti simulati e pazienti reali. Sono fortemente incoraggiati l'uso di metodologie quali l'esame clinico strutturato (Objective Structured Clinical Examination – OCSE).

Anche per questo descrittore, le prove certificative, che concorrono a comporre i singoli esami, verranno scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento e saranno particolarmente tese alla valutazione delle competenze cliniche e operative acquisite dallo studente.

I laureati in Medicina e Chirurgia devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità, le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese, ad interlocutori specialisti e non specialisti, nonché, con le modalità richieste dalle circostanze, ai propri pazienti e loro famigliari.

A tale scopo, i laureati:

- 1) sapranno ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti, ed esercitando le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti ed i loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 2) Comunicheranno in maniera efficace con i colleghi, con la comunità, con altri settori e con i media, e sapranno interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 3) Dimostreranno una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 4) Sapranno affrontare le situazioni critiche sul piano comunicativo, come la comunicazione di diagnosi gravi, il colloquio su temi sensibili relativi alla vita sessuale e riproduttiva, sulle decisioni di fine vita.

Le abilità comunicative vengono acquisite tramite:

- esercitazioni;
- frequenza dei Tirocini professionalizzanti, svolti nei Reparti clinici, dove viene prestata attenzione al dialogo medico-paziente;
- colloqui con pazienti per la raccolta di dati anamnestici;
- prove di simulazione del rapporto tra medico e paziente.

Strumenti di valutazione per verificare il raggiungimento dei risultati attesi:

- colloquio durante gli esami di profitto;
- schede di valutazione dei Tirocini professionalizzanti e di competenze relazionali;
- esposizione della Tesi di Laurea.

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati in Medicina e Chirurgia devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto

diretto e autonomo.

A tale fine, i laureati:

- 1) saranno in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare criticamente le nuove conoscenze scientifiche e l'informazione sanitaria/biomedica dalle diverse risorse e dai database disponibili.
- 2) Sapranno ottenere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici, utilizzando la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni, come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive, e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute, comprendendone l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 3) Sapranno gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.
- 4) Sapranno individuare i propri bisogni di formazione, anche a partire da attività di audit della propria pratica, e progettare percorsi di auto-formazione.

Le capacità di apprendimento vengono acquisite tramite:

- supervisione tutoriale nei vari step dei Tirocini professionalizzanti;
- prove di risoluzione di casi clinici simulati e reali;
- partecipazione a project-work;
- partecipazione a sessioni di lavoro e successivo debriefing.

Strumenti di valutazione per verificare il raggiungimento dei risultati attesi:

- esami di profitto, svolti in forma scritta e/o orale;
- verifiche di conoscenza dei metodi per la ricerca bibliografica in ambito medico e scientifico;
- valutazione della Tesi di Laurea.



11/02/2025

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. 133/2021 i settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative non devono essere indicati nell'ordinamento didattico del corso di studi (RAD) ai fini della approvazione ministeriale.

Nell'ordinamento didattico sono esclusivamente indicati i CFU complessivamente assegnati alle "attività affini e integrative" e una descrizione sintetica di tali attività; tale descrizione è essenziale ai fini della valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso.

Potranno far parte delle attività affini e integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale; è possibile utilizzare per le attività di tale ambito anche settori di base e caratterizzanti, se questo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso.

In ogni caso è necessario che attraverso le attività previste in questo ambito si garantisca allo studente una formazione multi ed interdisciplinare evitando che queste attività si riducano a una mera estensione delle attività di base o caratterizzanti, disattendendo il significato a loro dato dal legislatore.

11/02/2025

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è costituita da un esame avente per oggetto la discussione di una dissertazione scritta inerente a un argomento coerente con gli obiettivi della classe. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche. La tesi consiste in una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento, sotto la guida di un relatore, che dimostri una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata in rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea Magistrale.

Le Commissioni per gli esami di Laurea dispongono di 110 punti. L'esame di Laurea si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato ottenga il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la lode. Gli esami di Laurea sono pubblici.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

1. aver acquisito nella propria carriera accademica tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico di corso, fatta eccezione per quelli relativi alla prova finale.
2. presentare la domanda di laurea secondo le disposizioni presenti nel promemoria predisposto dalla Segreteria Amm.va Studenti, Link:
3. allegare alla domanda di laurea eventuale documentazione ufficiale attestante:
 - a) esperienze internazionali (Erasmus+, Erasmus+ Traineeship, Free Movers, svolgimento della tesi all'estero), di Volontariato e di attività di tutoraggio, tutte opportunamente documentate e certificate;
 - b) percorso di eccellenza;
 - c) percorso formativo tematico interdisciplinare Minor;
 - d) TECO Medicina con risultato;
 - e) Progress Test Medicina con risultato;
 - f) partecipazione alla Scuola Superiore di Studi Avanzati (SSAS);
 - g) CIVIS Blended Intensive Programmes (BIP).

Trasmettere i libretti del TPVES secondo quanto determinato nel merito dal corso di laurea. L'esame di Laurea generalmente si svolge nei seguenti periodi:

I sessione (ESTIVA): GIUGNO, LUGLIO;

II sessione (AUTUNNALE): OTTOBRE;

III sessione (INVERNALE): GENNAIO.

Può essere prevista un'ulteriore sessione nel mese di MARZO (in questo caso gli studenti sono tenuti al pagamento della prima rata di tasse universitarie come previsto dal Manifesto degli Studi).

A decorrere dagli iscritti al primo anno nell'a.a. 2025/2026, a determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiranno in modo indicativo i seguenti parametri:

- a) la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 12 punti:

1. Tipologia della ricerca

a) studio sperimentale; presentazione di casistica; case report (4 punti); studio compilativo (3 punti) e qualità dell'elaborato: punteggio massimo 4 punti; il carattere sperimentale della tesi di laurea, che sarà insindacabilmente giudicato dalla commissione, deve essere supportato dalle caratteristiche di originalità e/o innovatività dello studio condotto, oltre che dal rispetto della metodologia scientifica adottata, che deve originare da conclusioni basate su evidenze originali scientificamente valide. Possono essere considerate "sperimentali" anche rassegne meta-analitiche, e analisi retrospettive delle casistiche di studi pluricentrici e di ampi database;

2. Qualità della presentazione, Padronanza dell'argomento ed Abilità nella discussione: Max 3 punti.

3. i punti attribuiti per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti (3 IC, 2 fino ad 1 anno FC, 1 fino a 2 Anni FC). Tale attribuzione di punteggio (quella cioè riservata a chi consegue titolo in corso) non si applica agli studenti che hanno optato per regime part-time.

4. i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (n. mesi: 2-6 mesi 1 punto, 6-12 mesi 2 punti), volontariato ed attività di tutoraggio/Rappresentanza ben documentata ed accertata dal CCL (n. mesi: 2-6 mesi 1 punto, 6-12 mesi 2 punti) punteggio massimo 2 punti;

La premialità è riconosciuta agli studenti che conseguano il titolo entro la durata legale del corso (entro il 6° anno in corso a Medicina e Chirurgia). La premialità non si applica agli studenti che passano da un vecchio ordinamento al vigente. Il voto complessivo è determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci '1-4'.

La lode può essere attribuita al voto di laurea, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 113 .

L'utilizzo di eventuali mezzi tecnici quali diapositive, presentazioni in PPT etc., dovrà intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione; pertanto, non dovrà contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici-figure-tabelle, etc.



11/06/2024

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia consiste nella elaborazione e discussione di una dissertazione scritta (in italiano o inglese), preparata autonomamente dal laureando su un argomento che rientra in una delle discipline presenti nel Piano degli Studi, sotto la supervisione di un Relatore ed eventualmente di un Tutor.

Gli adempimenti per l'ammissione all'esame di Laurea, le procedure per la presentazione della domanda, le modalità di stesura della Tesi, il calendario delle sessioni di Laurea, gli avvisi vari, sono pubblicati nel sito:

<https://corsi.unipr.it/it/cdlm-mc>

L'esame di Laurea si svolge di norma nei mesi di luglio, ottobre e marzo di ogni anno accademico.

La Commissione esaminatrice della prova finale:

- a) è nominata dal Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, su indicazione del Presidente del Corso di Studi;
- b) è composta da un minimo di cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da Docenti di ruolo, o da Ricercatori (anche a tempo determinato), titolari di insegnamento;
- c) viene presieduta dal Presidente del CdLM, o da un suo delegato;
- d) dovrà presenziare un rappresentante dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (OMCeO) sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa elaborato dal Tavolo tecnico CPPCLMMeC e FNOMCeO ed approvato dal Comitato Centrale della FNOMCeO il 28/4/2021.

Al Presidente della commissione spetta il compito di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova; il Presidente designa altresì tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

Il laureando dovrà mettere a disposizione della Commissione esaminatrice la propria copia della Tesi, che ritirerà al termine della proclamazione.

Il candidato espone una presentazione orale, mediante uso di supporti informatici, traendone le opportune conclusioni, sulle quali si apre la discussione dei Commissari.

Le diapositive predisposte dal candidato dovranno illustrare:

- la presentazione dell'argomento;
- Materiali e Metodi (inclusa l'analisi statistica);
- Risultati;
- Conclusioni ed eventuali Prospettive future.

Il tempo massimo di esposizione a disposizione del Candidato è di 10 minuti.

La Commissione esaminatrice, al termine delle presentazioni, in segreto discute e delibera il voto finale, che è espresso in cento-decimi, a prescindere dal numero di componenti facenti parte della Commissione stessa.

A determinare il voto finale contribuiscono: la media (non ponderata) dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della Tesi in sede di discussione e l'eventuale valutazione di altre attività (partecipazione a progetti di scambio internazionale; coinvolgimento in attività di volontariato, nazionale o internazionale, a carattere socio-sanitario; incarico di rappresentante degli studenti), con modalità stabilite dal Consiglio del Corso.

L'esame di Laurea si intende superato con una votazione minima di sessantasei / cento-decimi (66/110). Qualora il candidato ottenga il massimo dei voti (110/110), può essere attribuita la lode con parere unanime della Commissione. Gli esami di Laurea sono pubblici e la proclamazione ha luogo al termine dei lavori di valutazione espletati dalla Commissione.

Sono state recepite le linee Guida sul voto di Laurea discusse nel corso della 151° Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM in Medicina e Chirurgia del 7 Luglio 2023 ed approvata il 31 luglio 2023 dalla Conferenza permanente delle Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia.

Ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, il conseguimento della Laurea abilita all'esercizio della professione di medico-chirurgo, previa acquisizione del giudizio di idoneità di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

Link: <https://corsi.unipr.it/it/cdlm-mc/tesi-di-laurea-prova-finale> (Sito modulistica per laurearsi)



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Medicina e Chirurgia
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Classe	LM-41 R - Medicina e chirurgia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-mc.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/importanti-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAGGIO Marcello Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Medicina e Chirurgia (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BCRMRC80A13H501C	BACIARELLO	Marco	MED/41	06/L1	PA	1	
2.	BTTSFN66L08G337Y	BETTATI	Stefano	FIS/07	02/D1	PO	1	
3.	BSSVDO56S10G337I	BUSSOLATI	Ovidio	MED/04	06/A2	PO	1	
4.	CBSDVL64S10G337E	CABASSI	Aderville	MED/09	06/B1	PO	1	
5.	CRBCCL82M62E463M	CARUBBI	Cecilia	BIO/16	05/H1	PO	1	
6.	CRSGZN56H05D526C	CERESINI	Graziano	MED/09	06/B1	PA	1	
7.	CRRDNC68C04F205L	CORRADI	Domenico	MED/08	06/A4	PO	1	
8.	CRRMSM70M25G337T	CORRADI	Massimo	MED/44	06/M2	PO	1	
9.	CSTCSM58B06D761V	COSTANTINO	Cosimo	MED/34	06/F4	PO	1	
10.	CSTRNT70L28G337M	COSTI	Renato	MED/18	06/C1	PO	1	
11.	CRVLSU58E68G535J	CRAVIOTTO	Luisa	MED/15	06/D3	RU	1	
12.	CRCST72H62D037Z	CROCI	Simonetta	FIS/07	02/D1	PA	1	
13.	CCRNCL63H21G337K	CUCURACHI	Nicola	MED/43	06/M2	RU	1	
14.	DLLNDR85S22D150H	DALL'ASTA	Andrea	MED/40	06/H1	PA	1	

15.	DCNFLR69S47Z133R	DE CONTO	Flora	MED/07	06/A3	PA	1
16.	DFLMSM66C13F912O	DE FILIPPO	Massimo	MED/36	06/I1	PO	1
17.	DCSLSN73M47G337T	DEI CAS	Alessandra	MED/13	06/D2	PA	1
18.	DLRPLA69T15E463T	DEL RIO	Paolo	MED/18	06/C1	PO	1
19.	DMNMHL71P13G478T	DOMINICI	Michele Maria	MED/19	06/E2	RU	1
20.	SPSSNN71P45F205V	ESPOSITO	Susanna Maria Roberta	MED/38	06/G1	PO	1
21.	FLCCLD61H10G482X	FELICIANI	Claudio	MED/35	06/D4	PO	1
22.	FRRLNE64B41D530M	FERRARI	Elena	BIO/10	05/E1	RU	1
23.	FRRSVN65B23L840N	FERRARI	Silvano	MED/29	06/E3	PO	1
24.	FRNLLL59M67G337Q	FRANZONI	Lorella	BIO/10	05/E1	PA	1
25.	FRYNTN60D05A944H	FREYRIE	Antonio	MED/22	06/E1	PO	1
26.	GRBMRZ78E22G337V	GERBELLA	Marzio	BIO/09	05/D1	PA	1
27.	GHITLL73D28D086U	GHI	Tullio	MED/40	06/H1	PO	1
28.	GLNNCL68S11G702J	GIULIANI	Nicola	MED/15	06/D3	PO	1
29.	LGHLND63S05F205X	LAGHI	Luigi Andrea Giuseppe	MED/12	06/D4	PO	1
30.	LPPGPP57C05F839C	LUPPINO	Giuseppe	BIO/09	05/D1	PO	1
31.	MGGMCL69A06D423Y	MAGGIO	Marcello Giuseppe	MED/09	06/B1	PO	1
32.	MLVMTTC76B25Z114K	MALVEZZI	Matteo Charles	MED/01	06/M1	PA	1
33.	MSSLNE82T53H223V	MASSELLI	Elena	BIO/16	05/H1	PA	1
34.	MRSCRL60M65H509F	MERISIO	Carla	MED/40	06/H1	RU	1
35.	MSCTZN60C53B034M	MESCHI	Tiziana	MED/09	06/B1	PO	1
36.	MSSGRL63C09D969M	MISSALE	Gabriele	MED/17	06/D4	PO	1
37.	NCLFNC65H27D643I	NICOLINI	Francesco	MED/23	06/E1	PO	1
38.	NVNNTN77P22G337M	NOUVENNE	Antonio	MED/09	06/B1	PA	1
39.	PLNPLA61E67H657P	PALANZA	Paola	BIO/13	05/F1	PO	1
40.	PSNNRC58S25G098R	PASANISI	Enrico	MED/31	06/F3	PO	1
41.	PSSGNN63T08D704W	PASSERI	Giovanni	MED/09	06/B1	PA	1
42.	PRRSFN68L63I119M	PERRONE	Serafina	MED/38	06/G1	PA	1
43.	PRTTLM63T51Z602V	PERTINHEZ	Thelma	BIO/12	05/E3	PO	1

44.	PTRPGR56B27G337S	PETRONINI	Pier Giorgio	MED/04	06/A2	PO	1
45.	PLONZE57R14D150I	POLI	Enzo	BIO/14	05/G1	PA	1
46.	RGLGPP61E14B034N	REGOLISTI	Giuseppe	MED/09	06/B1	PA	1
47.	RDLRMN67L44G337F	RIDOLO	Erminia	MED/09	06/B1	PA	1
48.	RZZFRC72H52I158T	RIZZI	Federica Maria Angela	BIO/11	05/E2	PA	1
49.	SLARRT59H07G535D	SALA	Roberto	MED/04	06/A2	RU	1
50.	SLNNCM60E10Z114E	SILINI	Enrico Maria	MED/08	06/A4	PO	1
51.	STNGNZ60T15L331K	STANGANELLI	Ignazio	MED/35	06/D4	PA	1
52.	SVRNCL75P01G535A	SVERZELLATI	Nicola	MED/36	06/I1	PO	1
53.	TSIMCL76C24F965H	TISEO	Marcello	MED/06	06/D3	PO	1
54.	VNTNRC56M20B034K	VAIENTI	Enrico	MED/33	06/F4	PA	1
55.	VNCVCN66P19E299W	VINCENTI	Vincenzo	MED/31	06/F3	PA	1

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 54 minore di quanti necessari: 70

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Colloca	Martina		
Cerreto	Giacomo Maria		
Calderoni	Lorenzo		
Gozzer	Valentina		
Bedeschi	Angelica		
Casadei	Francesco		
Carzedda	Giacomo		
De Mitri	Claudia		
Maccagni	Gaia		
Scovenna	Elena		

Bassi	Emma		
Babe	Sonia		
Mainieri	Simone		
Manna	Fabio		
Bagnoli	Marco		
Tonelli	Luca		
Buccoliero	giorgia		
Brianti	Irene		
Dallargine	Vittoria		
Ciarlo	Giulia		

 Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Casadei	Francesco (Studente)
Caselli	Giovanna (Rappresentante Pers. Tecn-Amm.vo)
Del Rio	Paolo (RAQ)
Maccagni	Gaia (Studentessa)
Maggio	Marcello Giuseppe (Presidente CdS)
Mainieri	Simone (Studente)
Marrone	Francesco (Studente)
Scovenna	Elena (Studentessa)

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GANDOLFI	Stefano		Docente di ruolo
BETTATI	Stefano		Docente di ruolo
PASSERI	Giovanni		Docente di ruolo
DE PANFILIS	Chiara		Docente di ruolo

DE FILIPPO	Massimo	Docente di ruolo
CABASSI	Aderville	Docente di ruolo
CERESINI	Graziano	Docente di ruolo
BONELLI	Mara	Docente di ruolo
FRANZONI	Lorella	Docente di ruolo
RIZZI	Federica Maria Angela	Docente di ruolo
SILINI	Enrico Maria	Docente di ruolo
DEI CAS	Alessandra	Docente di ruolo
PELA'	Giovanna Maria	Docente di ruolo
GIULIANI	Nicola	Docente di ruolo
MERISIO	Carla	Docente di ruolo
CECCARELLI	Francesco	Docente di ruolo
CAFFARELLI	Carlo	Docente di ruolo
PASQUARELLA	Cesira Isabella Maria	Docente di ruolo
MESCHI	Tiziana	Docente di ruolo
GUIZZARDI	Stefano	Docente di ruolo
RIDOLO	Erminia	Docente di ruolo
MAGGIO	Marcello Giuseppe	Docente di ruolo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 312
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA
Via Gramsci 14 43125

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2025
Studenti previsti	312

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PERTINHEZ	Thelma	PRTTLM63T51Z602V	
CORRADI	Domenico	CRRDNC68C04F205L	
PETRONINI	Pier Giorgio	PTRPGR56B27G337S	
REGOLISTI	Giuseppe	RGLGPP61E14B034N	
CORRADI	Massimo	CRRMSM70M25G337T	
PALANZA	Paola	PLNPLA61E67H657P	
MAGGIO	Marcello Giuseppe	MGGMCL69A06D423Y	
FERRARI	Silvano	FRRSVN65B23L840N	
GHI	Tullio	GHITLL73D28D086U	
RIDOLO	Erminia	RDLRMN67L44G337F	
RIZZI	Federica Maria Angela	RZZFRC72H52I158T	
DE CONTO	Flora	DCNFLR69S47Z133R	
ESPOSITO	Susanna Maria Roberta	SPSSNN71P45F205V	
PASANISI	Enrico	PSNNRC58S25G098R	
CARUBBI	Cecilia	CRBCCL82M62E463M	
VINCENTI	Vincenzo	VNCVCN66P19E299W	
DEL RIO	Paolo	DLRPLA69T15E463T	
POLI	Enzo	PLONZE57R14D150I	
DE FILIPPO	Massimo	DFLMSM66C13F912O	
FERRARI	Elena	FRRLNE64B41D530M	
NOUVENNE	Antonio	NVNNTN77P22G337M	
LAGHI	Luigi Andrea Giuseppe	LGHLND63S05F205X	
MISSALE	Gabriele	MSSGRL63C09D969M	
BETTATI	Stefano	BTTSFN66L08G337Y	
VAIENTI	Enrico	VNTNRC56M20B034K	
CUCURACHI	Nicola	CCRNCL63H21G337K	

COSTANTINO	Cosimo	CSTCSM58B06D761V
CERESINI	Graziano	CRSGZN56H05D526C
PASSERI	Giovanni	PSSGNN63T08D704W
STANGANELLI	Ignazio	STNGNZ60T15L331K
DOMINICI	Michele Maria	DMNMHL71P13G478T
CROCI	Simonetta	CRCSNT72H62D037Z
FRANZONI	Lorella	FRNLLL59M67G337Q
FREYRIE	Antonio	FRYNTN60D05A944H
MALVEZZI	Matteo Charles	MLVMTC76B25Z114K
BUSSOLATI	Ovidio	BSSVDO56S10G337I
MERISIO	Carla	MRSCRL60M65H509F
MASSELLI	Elena	MSSLNE82T53H223V
GIULIANI	Nicola	GLNNCL68S11G702J
LUPPINO	Giuseppe	LPPGPP57C05F839C
MESCHI	Tiziana	MSCTZN60C53B034M
SVERZELLATI	Nicola	SVRNCL75P01G535A
PERRONE	Serafina	PRRSFN68L63I119M
SILINI	Enrico Maria	SLNNCM60E10Z114E
DEI CAS	Alessandra	DCSLSN73M47G337T
SALA	Roberto	SLARRT59H07G535D
CRAVIOTTO	Luisa	CRVLSU58E68G535J
COSTI	Renato	CSTRNT70L28G337M
GERBELLA	Marzio	GRBMRZ78E22G337V
BACIARELLO	Marco	BCRMRC80A13H501C
TISEO	Marcello	TSIMCL76C24F965H
DALL'ASTA	Andrea	DLLNDR85S22D150H
CABASSI	Aderville	CBSDVL64S10G337E
NICOLINI	Francesco	NCLFNC65H27D643I
FELICIANI	Claudio	FLCCLD61H10G482X

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
GANDOLFI	Stefano	
BETTATI	Stefano	
PASSERI	Giovanni	
DE PANFILIS	Chiara	
DE FILIPPO	Massimo	
CABASSI	Aderville	
CERESINI	Graziano	
BONELLI	Mara	
FRANZONI	Lorella	
RIZZI	Federica Maria Angela	
SILINI	Enrico Maria	
DEI CAS	Alessandra	
PELA'	Giovanna Maria	
GIULIANI	Nicola	
MERISIO	Carla	
CECCARELLI	Francesco	
CAFFARELLI	Carlo	
PASQUARELLA	Cesira Isabella Maria	
MESCHI	Tiziana	
GUIZZARDI	Stefano	
RIDOLO	Erminia	
MAGGIO	Marcello Giuseppe	



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso	5137	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- Medicina e chirurgia



Date delibere di riferimento


R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/10/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

I criteri utilizzati nella trasformazione di corso sono stati adeguamento al curriculum europeo ed alla direttiva CEE e  aggiornamento degli obiettivi formativi in base alle nuove conoscenze ed esigenze dei moderni sistemi sanitari occidentali. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale.

Per l'accesso è richiesta un'adeguata preparazione secondo quanto previsto per i corsi a numero programmato. L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti da Parma e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta in calo e al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti

del corso per oltre il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

I criteri utilizzati nella trasformazione di corso sono stati adeguamento al curriculum europeo ed alla direttiva CEE e aggiornamento degli obiettivi formativi in base alle nuove conoscenze ed esigenze dei moderni sistemi sanitari occidentali. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale.

Per l'accesso è richiesta un'adeguata preparazione secondo quanto previsto per i corsi a numero programmato.

L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti da Parma e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta in calo e al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]
R⁴D



Parere della Regione



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
B_01. Discipline generali per la formazione del medico	BIO/13 Biologia applicata FIS/01 Fisica sperimentale FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MAT/06 Probabilità e statistica matematica MED/01 Statistica medica MED/03 Genetica medica	12	18	-
B_02. Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	10	18	-
B_03. Morfologia umana	BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	15	22	-
B_04. Funzioni biologiche	BIO/09 Fisiologia ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	11	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:				-


Attività caratterizzanti
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
C_01. Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	15	22	-
C_02. Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/24 Urologia MED/42 Igiene generale e applicata	10	18	-
C_03. Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/46 Scienze tecniche di medicina	4	7	-

di laboratorio
 VET/06 Parassitologia e malattie
 parassitarie degli animali

C_04. Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	BIO/14 Farmacologia M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	4	6	-
C_05. Discipline neurologiche	MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/37 Neuroradiologia MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	5	8	-
C_06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 Genetica medica MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/19 Chirurgia plastica MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/41 Anestesiologia	18	26	-
C_07. Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale	5	8	-

MED/30 Malattie apparato visivo
 MED/31 Otorinolaringoiatria
 MED/32 Audiologia

C_08. Clinica medico- chirurgica dell'apparato locomotore	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	6	-
C_09. Clinica generale medica e chirurgica	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale	11	15	-
C_10. Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/25 Psichiatria	8	12	-
C_11. Discipline pediatriche	MED/03 Genetica medica MED/13 Endocrinologia MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	5	8	-
C_12. Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/13 Endocrinologia MED/24 Urologia MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	4	6	-
C_13. Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomo-cliniche	MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/43 Medicina legale MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	7	10	-

C_14. Discipline radiologiche e radioterapiche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	4	7	-
C_15. Emergenze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/18 Chirurgia generale MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/25 Psichiatria MED/33 Malattie apparato locomotore MED/41 Anestesiologia	7	10	-
C_16. Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	8	13	-
C_17. Medicina di comunità e cure primarie	MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	4	-
C_18. Medicina delle attività motorie e del benessere	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	1	4	-

MED/50 Scienze tecniche mediche applicate

C_19. Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/08 Psicologia clinica MED/01 Statistica medica MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/06 Oncologia medica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	19	30	-
--	---	----	----	---

MED/38 Pediatria generale e specialistica
 MED/39 Neuropsichiatria infantile
 MED/40 Ginecologia e ostetricia
 MED/41 Anestesiologia
 MED/42 Igiene generale e applicata
 MED/43 Medicina legale
 MED/44 Medicina del lavoro
 MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche
 MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio
 MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
 MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative
 MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate
 MED/50 Scienze tecniche mediche applicate

	BIO/08 Antropologia ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/05 Psicologia sociale MED/02 Storia della medicina MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/07 Sociologia generale			
C_20. Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese		3	9	-
C_21. Tecnologie di informazione e comunicazione e discipline tecnico- scientifiche di supporto alla medicina	INF/01 Informatica ING-IND/06 Fluidodinamica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/24 Principi di ingegneria chimica ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/01 Elettronica	3	6	-

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione
 delle informazioni
 ING-INF/06 Bioingegneria elettronica
 e informatica
 MAT/05 Analisi matematica
 MAT/09 Ricerca operativa
 MED/01 Statistica medica
 MED/50 Scienze tecniche mediche
 applicate

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180: -

Totale Attività Caratterizzanti 180 - 235

▶ **Attività affini**
 R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini 12 - 24

▶ **Altre attività**
 R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	37	60
	Tirocinio a scelta dello studente (art.6, DM 1649/2023)	2	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV (15 CFU)	15	15	
Totale Altre Attività		71 - 114	

► Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	323 - 447

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

La modifica proposta nel quadro A4a relativa alla medicina di genere è stata effettuata per arricchire il percorso formativo degli studenti con i contenuti relativi alla Medicina di Genere, come da indicazione della Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia riunitasi a Roma il 12/12/2016.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{ad}

Inserimento del testo obbligatorio.



Note relative alle attività di base

R^{ad}



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}



Note relative alle altre attività

R^{ad}